

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. CCXX
n. 2

RELAZIONE

SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI E SU
EVENTUALI AGGIORNAMENTI DEL CRONO-PROGRAMMA
DEL GRANDE PROGETTO POMPEI

(Primo semestre 2018)

*(Articolo 1, comma 1, lettera f-bis), del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito,
con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112)*

Presentata dal Ministro per i beni e le attività culturali

(BONISOLI)

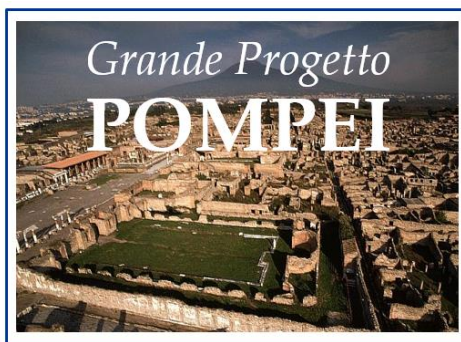
Comunicata alla Presidenza il 24 settembre 2018



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Grande Progetto Pompei - Direttore Generale di progetto

NONA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

(I / 2018)



La presente Relazione è stata redatta dal Direttore Generale di progetto del Grande Progetto Pompei in attuazione dell'art. 1, comma 1, lett. f *bis*, del D.L. 8 agosto 2013, n. 91 recante *“Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo”*, convertito dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112.

I dati sono aggiornati al 31 DICEMBRE 2017.

INDICE

PREMESSA.....	1
PARTE PRIMA. EVOLUZIONE DEL GRANDE PROGETTO POMPEI	3
1. ASPETTI NORMATIVI E ORGANIZZATIVI	3
2. RISULTATI CONSEGUITI.....	5
3. GLI INTERVENTI ANCORA IN CORSO.....	9
4. PRINCIPIO DI LEGALITÀ.....	10
PARTE SECONDA. PIANO STRATEGICO PER LO SVILUPPO DELLA <i>BUFFER ZONE</i> 13	
1. PIANO STRATEGICO: ADOZIONE E ATTIVAZIONE DEL CIS	13
2. PRIME ATTIVITÀ	15
3. LA NUOVA GOVERNANCE: IL C.I.S.	18
PARTE TERZA. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	23

PREMESSA

La relazione che segue è la prima redatta dallo scrivente, Gen.B. Mauro Cipolletta, sostituto del Gen.CA. Luigi Curatoli, che ha lasciato l'incarico il 31 dicembre 2017, data di cessazione dal proprio servizio attivo, e che ringrazio per l'opera svolta.

La compagine del Grande Progetto Pompei (di seguito GPP), con la sua "Struttura di supporto" al Direttore Generale di progetto (di seguito DGP) e dell' "Unità Grande Pompei" (di seguito UGP), ha continuato ad operare senza soluzione di continuità in forza della legge di bilancio 2018¹ che ne ha prorogato i termini di conclusione delle attività sino al 31 dicembre 2019 per "... accelerare la realizzazione degli interventi inclusi nel piano strategico di cui all'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, finalizzati al rilancio economico-sociale e alla riqualificazione ambientale e urbanistica dei comuni interessati dal piano di gestione del sito Unesco «Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata»...".

Chi scrive ha assunto le funzioni di DGP il 12 marzo u.s..

Fatta questa doverosa premessa, la relazione che ci si accinge a stilare non vuol essere una sterile ripetizione degli argomenti ampiamente trattati nel precedente documento², che costituisce una breve *summa* dell'attività svolta fino al 31 dicembre 2017, ma vuole piuttosto essere una bussola, che consenta di orientarsi tra le varie attività in corso nell'ambito del GPP, offrendo una fotografia rapidamente consultabile dello stato dell'arte del programma straordinario di interventi nell'area archeologica di Pompei e dell'attuazione del Piano Strategico (di seguito Piano) per la valorizzazione della c.d. *buffer zone*.

In questa relazione, tuttavia, non mancheranno brevi cenni alle attività precedentemente svolte, in modo da consentire un'autonoma lettura delle pagine a seguire, senza dover far necessariamente riferimento ad altri atti.

¹ L. 27 dicembre 2017 n. 205, pubblicata nella G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017

² L'ottava relazione semestrale al Parlamento aggiornata al 31 dicembre 2017

In particolare, verrà fornito un sintetico quadro di situazione delle attività che si stanno concludendo all'interno del sito archeologico (*intra moenia*), facendo riferimento sia al cronoprogramma dei singoli cantieri ancora attivi, che all'avanzamento della spesa dei fondi assegnati, per poi illustrare le iniziative intraprese per attuare il disposto normativo che attribuisce al DGP il compito di avviare le procedure per la stipula di un Contratto Istituzionale di Sviluppo (di seguito CIS) per la progettazione, la realizzazione e la gestione degli interventi del Piano, che interessa, territorialmente, la Regione Campania, la città metropolitana di Napoli e ben nove comuni dell'area vesuviana.

PARTE PRIMA

EVOLUZIONE DEL GRANDE PROGETTO POMPEI

1. ASPETTI NORMATIVI E ORGANIZZATIVI

Il GPP nasce da una decisione del Governo che, nel 2012, ha varato un “Programma straordinario e urgente di interventi conservativi, di prevenzione, manutenzione e restauro nell’area archeologica di Pompei”, un tessuto urbano assai ampio che occupa un complesso areale di 66 ettari, dei quali circa 44 sono costituiti da aree scavate, mentre la restante parte è composta dall’antica città, non ancora portata alla luce, e da strutture recenti, servizi e logistica.

Questo programma, varato il 26 gennaio 2012³, ha preso il nome di “*Progetto Pompei per la tutela e la valorizzazione dell’area archeologica di Pompei*”, ed è stato finanziato il 29 marzo successivo con 105 M€ dalla Decisione comunitaria n. C(2012) 2154, quale Grande Progetto Comunitario, a valere su risorse del Programma Operativo Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” FESR 2007-2013 (di seguito POIn). Da qui la denominazione di “Grande Progetto Pompei”.

Il GPP, quindi, è stato articolato in cinque Piani che riguardano: le **opere** (messa in sicurezza delle 9 *Regiones*, restauri diintonaci, di apparati decorativi, di pitture e di impianti strutturali delle *domus*⁴ ecc), la **conoscenza**, consistente in attività di indagine e rilievo sull’intera area scavata, **rafforzamento tecnologico e di capacity building**, volto al potenziamento delle attrezzature tecnologiche, **sicurezza** (tra cui la bonifica del materiale contenente amianto), **fruizione, il miglioramento dei servizi e della comunicazione**.

Lo sviluppo del Piano è illustrato con maggiori dettagli in **allegato 1**.

³ Consultabile, con il relativo cronoprogramma attuativo, all’indirizzo http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1336630992600_GP_Pompei_definitivo_CE_gen_2012.pdf

⁴ Nel corso del 2014, d’intesa con lo *Steering Committee*, si è reso necessario procedere a una rivisitazione dell’intera progettualità originaria, attraverso accorpamenti di interventi e ideazione di nuovi progetti (secondo le indicazioni contenute nel Piano di Azione sottoscritto dal Governo italiano e la Commissione Europea), in tal modo il numero degli interventi esclusivamente riferibili al Piano delle Opere è sceso da 55 a 51

A dodici mesi circa dall'avvio del Grande Progetto Pompei, il 19 dicembre 2012, la 7^a Commissione permanente "Istruzione pubblica, beni culturali" del Senato della Repubblica evidenziava⁵ come "... questo massiccio impegno non ha ancora visto dispiegare i suoi effetti" e impegnava il Governo "... a verificare la capacità di utilizzo efficace delle risorse ... velocizzando l'avvio dei lavori e rispettando la conclusione nei tempi richiesti dall'Unione europea ...".

In tale prospettiva, si è collocato l'intervento normativo adottato dal Governo con il decreto legge n. 91/2013, cd. "Valore cultura", convertito dalla legge nr. 112/2013, che incideva sullo stato di attuazione del Grande Progetto Pompei con la previsione, tra le altre iniziative, di una modifica radicale della *governance*, con:

- la nomina di un Direttore Generale di progetto, per assicurare l'efficace e tempestivo svolgimento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e l'appalto dei servizi e delle forniture, nonché per seguire la fase di attuazione ed esecuzione dei relativi contratti;
- l'istituzione della Struttura di supporto al Direttore Generale di progetto;
- la costituzione dell'Unità "Grande Pompei", di cui si parlerà più approfonditamente nella seconda parte del presente documento, con il compito di "...assicurare lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune delle amministrazioni pubbliche coinvolte... e la convergenza in un'unica sede decisionale di tutte le modificazioni amministrative necessarie alla realizzazione dei piani, dei progetti e degli interventi strumentali al conseguimento degli obiettivi...", al fine di pervenire alla redazione di un Piano strategico per il rilancio economico sociale e la riqualificazione ambientale e urbanistica dei comuni interessati dal Piano di gestione del sito UNESCO, nonché di potenziare l'attrattività turistica dell'area;
- l'istituzione, per approvare il Piano, del Comitato di Gestione composto, eventualmente attraverso propri delegati, dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo (al quale è stata affidata la presidenza con il successivo DPCM attuativo), dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministro per la coesione territoriale ed il Mezzogiorno, dal Presidente della Regione

⁵ Risoluzione presentata il 28.12.2012, annunciata nella seduta n. 860 del 16 gennaio 2013, doc. XXIV, N. 54

Campania, dal Sindaco della Città metropolitana di Napoli, dai Sindaci dei comuni di Pompei, Ercolano, Torre Annunziata, Portici, Torre del Greco, Trecase, Boscotrecase, Boscoreale e Castellammare di Stabia.

All'inizio del 2014 la *governance* del GPP si strutturò secondo l'attuale conformazione ed è stata più volte prorogata prevedendo le funzioni sino al 31.12.2019, come illustrato in **allegato 2**.

2. RISULTATI CONSEGUITI

Dopo questo excursus sullo sviluppo morfologico della compagine del GPP, utile, a parere di chi scrive, per comprendere come essa si sia sviluppata nel tempo, si ritiene opportuno fornire brevi, ma puntuali, indicazioni sull'avanzamento dei lavori, seppure l'argomento sarà ripreso ed approfondito nei capitoli successivi.

L'esito positivo del GPP, inizialmente, non era per nulla scontato. In effetti, il Direttore Generale pro tempore, Generale Giovanni Nistri, primo Direttore Generale del GPP che ha assunto l'incarico all'inizio del 2014, nello stilare la prima Relazione al Parlamento, che riportava l'attività del I Semestre dello stesso anno, sottolineava come sarebbe stato necessario attendere gli sviluppi del secondo semestre successivo prima di poter fornire valutazioni pienamente attendibili sulle sorti del GPP, poiché erano molti ed assai impegnativi gli ostacoli da superare. Di contro, l'obiettivo da conseguire entro il 31 dicembre 2015, in un'ottica di credibilità e fattibilità, veniva fissato, in quel documento, nel completamento di tutta l'attività progettuale, fino alla saturazione di tutta la disponibilità finanziaria stanziata, 105 milioni di euro.

Il 17 luglio 2014, veniva sottoscritto, tra il Governo italiano e la Commissione europea, il Piano di Azione (di seguito PdA) che ha costituito uno strumento efficace in termini sia metodologici che di "moral suasion" operativa, per accelerare la realizzazione del GPP. Il PdA ha infatti posto specifici obiettivi a scadenze trimestrali, suggerendo azioni e misure di recupero nonché misure di trasparenza e controllo, indicando peraltro, ai fini del recupero delle economie di gara, un ulteriore finanziamento nominale di 34 M€.

La progressiva azione attuata nel primo biennio del nuovo modello di *governance* (2014-2015), quindi, tesa prima ad eliminare il gap progettuale riscontrato e poi ad intervenire sulle modalità procedurali per ridurre la durata delle gare, ha fornito significativi risultati (vds Grafico 1). Sono state bandite tutte le gare relative ai 76 interventi previsti, il doppio di quelle bandite nel periodo precedente, e di portare a conclusione 41 interventi, che si sono andati ad aggiungere al solo concluso in precedenza.

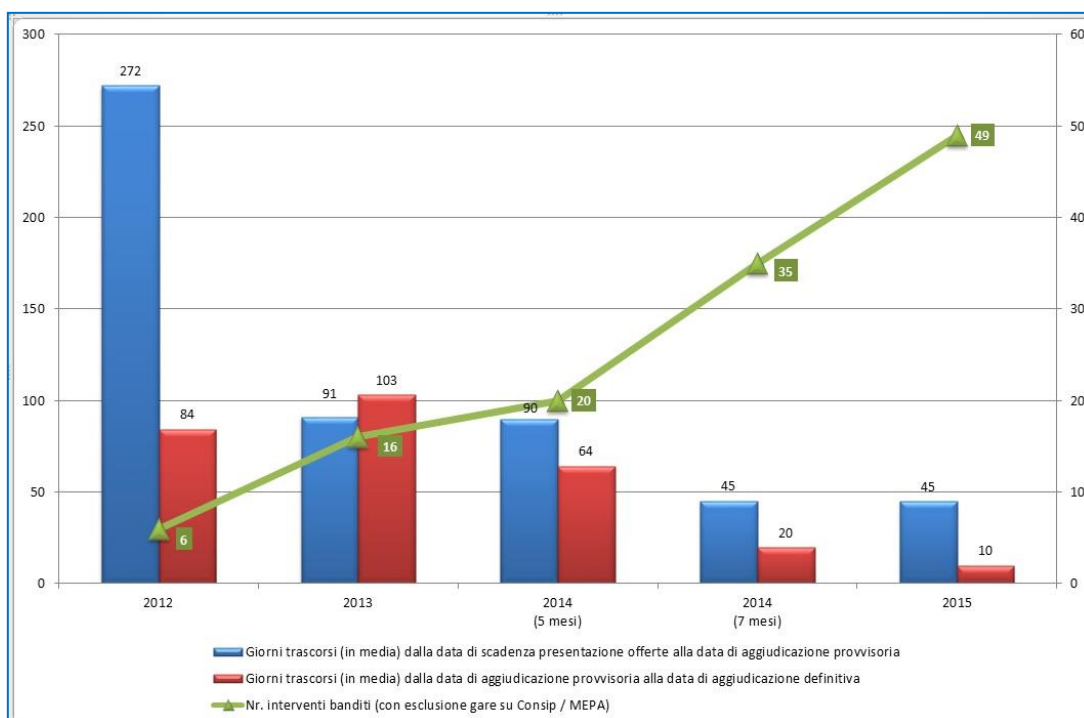


Grafico 1. Tempistica delle gare GPP

Al 31 dicembre del 2015, ossia alla data di chiusura del POIn, sui 76 interventi previsti, 42 risultavano conclusi, 23 in corso, 9 in fase di avvio e 2 in fase di gara. Sul piano economico erano state bandite gare per 157 milioni di Euro ed effettivamente spesi 40,7 milioni di euro. Erano stati, quindi, pienamente raggiunti gli obiettivi prefissati nella prima Relazione.

Con la conclusione del POIn, terminava la prima fase del GPP. I considerevoli progressi fatti registrare venivano ampiamente riconosciuti anche in ambito UNESCO, il cui Comitato del Patrimonio Mondiale arrivò ad auspicare l'estensione temporale del GPP oltre il 2015.

Nel dicembre 2015, effettivamente, veniva richiesta dall’Autorità di Gestione del POIn la modifica della Decisione Comunitaria C(2012) 2154 del 29/03/2012, che aveva approvato il finanziamento del GPP, al fine di riconoscere la cosiddetta *fasizzazione* per così procedere a scavalco nella successiva programmazione comunitaria, a valere sul PON “Cultura e Sviluppo” 2014 – 2020 (di seguito PON). Con la Decisione CE C(2016) 1497 del 10 marzo 2016 veniva modificata la Decisione 2154 del 2012 nel senso richiesto.

Il transito del finanziamento dal POIn al PON non è stato totalmente “indolore”, a causa delle numerose difficoltà incontrate per far ripartire il circuito finanziario che, inevitabilmente, si sono riverberate sulla speditezza dei lavori, così come indicato nel menzionato allegato 1.

Tuttavia, una volta ritornati a regime, i lavori sono proseguiti regolarmente, ancorché si siano e si stiano superando le difficoltà e le imprevedibilità intrinseche di un’area archeologica. Al 30 giugno 2018, la situazione è quella schematizzata nella seguente tabella:

Interventi:	Dal 29 marzo 2012 (approvazione GPP) al 20 gennaio 2014 (Insediamento DGP)	Dal 20 gennaio 2014 (Insediamento DGP) al 31 dicembre 2015 (chiusura POIn 07-13)	Totale al 31 dicembre 2015	Totale al 30 giugno 2018
banditi	19	47+10 (*)	66 +10 (*)	76
conclusi	1	36 +5 (*)	37 +5 (*)	70
in corso	5	23	23	6 su 4 cantieri
in attesa avvio		4 +5 (*)	4 +5 (*)	
in gara	13	2	2	
tot. bandito (Q.E. iniziale)	30 M€ ca.	127,5 M€	157,5 M€ (**)	157,5 M€
totale spesa	0,7 M€ ca	40,0 M€	. 40,7 M€	72,2M€
(*) Servizi di progettazione “Centrale di committenza”				
(**) A questi vanno aggiunti 3,8 M€ su fondi PON Sicurezza				

Tabella 1. Situazione GPP al 30 giugno 2018.

L'importo complessivamente portato a gara per bandire i 76 interventi del GPP, ammonta a 157,5 M€ al lordo dei ribassi, ovvero il 150% circa dell'importo originariamente appostato dalla Decisione Comunitaria. Tale risultato è stato realizzato grazie al recupero delle economie di gara che via via venivano maturate. Giova sottolineare che si è proceduto a bandire nuove gare oltre l'importo previsto (105 M€), solo allorquando i ribassi di gara sono rientrati nella effettiva disponibilità della Stazione Appaltante a seguito del sopraggiungimento dell'efficacia dell'aggiudicazione. In questo modo si è da un lato soddisfatta l'esigenza di massimizzare l'impiego dei 105 M€ finanziati – come richiesto dalla Commissione europea e da tutte le componenti politiche e amministrative interessate, anche e soprattutto in seno allo *steering committee* –, dall'altro non sono stati assunti impegni fuori dall'alveo della competenza finanziaria disponibile.

Il corrispondente importo complessivamente aggiudicato, al netto dei ribassi, ammonta a 111,9 M€. Come si può notare, anche in questo caso, l'importo di aggiudicazione supera i 105,0 M€ di partenza. Quanto precede è stato possibile grazie alle economie di esecuzione risultanti alla chiusura dei singoli interventi, attribuibili, in larga misura, al recupero delle somme a disposizione dell'amministrazione, presenti nei quadri economici, che non sono state spese. Al netto di tali somme, gli impegni giuridicamente vincolanti conseguiti dall'Amministrazione ammontano a circa 92,0 M€.

In questa fase conclusiva del GPP appare doveroso formulare anche ipotesi sulla spesa globale che verrà sostenuta per gli interventi individuati per perseguire gli obiettivi di partenza. Sulla scorta delle indicazioni fornite dai RUP dei singoli interventi ancora in corso, nonché considerando gli importi contrattuali residui da liquidare relativi ai servizi di progettazione in corso di verifica, è possibile formulare previsioni sull'andamento dei livelli di spesa che saranno raggiunti complessivamente dal GPP nei prossimi mesi, riepilogate nella seguente Tabella 2.

	30.09.2018	31.12.2018	2019 I sem	2019 II sem	Oltre il 2019
Spesa (M€)	75,8	81,0	85,6	90,1	91,9

Tabella 2 – GPP – Proiezione avanzamento finanziario

3. GLI INTERVENTI ANCORA IN CORSO

Allo stato attuale sono in corso i seguenti 4 cantieri (con cui si dà esecuzione a 6 interventi):

- GPP 37: Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: edificio di porta Stabia e sistemazione aree esterne. Il cantiere è in corso di esecuzione. Il Responsabile Unico del Procedimento ha stimato che i lavori si potranno concludere entro il mese di dicembre 2018;
- GPP A1: Lavori di adeguamento e revisione della recinzione perimetrale degli scavi di Pompei. L'intervento GPPA1 interessa l'intero perimetro del Parco archeologico di Pompei e prevede la manutenzione delle recinzioni esistenti, la realizzazione di nuovi tratti di recinzione e l'automazione di alcuni varchi di accesso. Il Responsabile Unico del Procedimento ha stimato la chiusura del cantiere per il mese di dicembre 2018;
- GPP M: Lavori di messa in sicurezza dei fronti di scavo e mitigazione del rischio idrogeologico nelle Regiones I, III e IX, IV e V. I lavori sono stati consegnati parzialmente il 19.07.2017 ma solo lo scorso mese di maggio è stato possibile provvedere alla consegna definitiva che impone la conclusione delle opere entro 680 giorni. I ritardi sono dipesi dalla complessità della progettazione esecutiva – trattandosi di appalto integrato – ed al ritrovamento di numerosi elementi di interesse archeologico durante le operazioni di scavo;
- GPP 2+3+4: Lavori di messa in sicurezza delle Regiones I, II e III. Il progetto esecutivo, trattandosi di appalto integrato, è stato verificato il 31 luglio u.s.. La gara che ha condotto all'aggiudicazione dell'appalto è stata oggetto di ricorsi amministrativi che ne hanno ritardato la conclusione per oltre un anno. Da contratto la ditta dispone di 360 giorni dalla consegna definitiva del cantiere, prevista per il IV trimestre 2018. La conclusione del cantiere, pertanto, è prevista per il mese di settembre 2019.

Si rappresenta, inoltre, che i certificati di chiusura dei cantieri GPP1 (Regiones III, IX - Messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali a confine dell'area di scavo) e GPP12 (Casa dei Dioscuri - Restauro architettonico e

strutturale), sono divenuti inefficaci. Per quanto riguarda GPP 1 era stato redatto il certificato di ultimazione lavori in data 30 giugno 2017, nel quale si constatava che le lavorazioni già ultimate garantivano l'efficacia e l'efficienza dell'intervento, ma si assegnava un termine di 30 giorni per il completamento delle lavorazioni marginali di piccola entità. Per quanto riguarda GPP 12 era stato redatto il certificato di ultimazione lavori in data 27 aprile 2017, nel quale si constatava la sostanziale ultimazione dei lavori ad eccezione di alcune opere marginali la cui mancata realizzazione avrebbe comportato l'inefficacia del certificato stesso. In entrambi i casi le lavorazioni marginali non sono state eseguite anche a causa delle vicissitudini della ditta appaltatrice, di entrambi i cantieri, che ha presentato richiesta, nel corso dell'anno 2017, di concordato preventivo innanzi al Tribunale di Napoli Nord.

In **allegato 3** viene sintetizzato il quadro degli interventi in atto con le previsioni di termine lavori e di impegno finanziario. Tale quadro è aggiornato alla data di inoltro del presente documento.

4. PRINCIPIO DI LEGALITÀ

Il GPP potrebbe essere considerato un modello operativo che ha garantito non solo efficienza ed efficacia ma anche il rispetto di procedure per tutelare la regolarità degli appalti, senza ritardarne l'esecuzione.

È doveroso segnalare che nella Struttura di Supporto del GPP sono stati impiegati fino a sei Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri (seppure al momento ne sono rimasti solo tre, oltre al Direttore Generale) che hanno attuato:

- un'attenta osservanza del protocollo di Legalità ed assicurato una costante vigilanza, confrontandosi con il Gruppo di lavoro per la legalità e la sicurezza del Grande Progetto Pompei, che siede presso la Prefettura di Napoli;
- una scrupolosa applicazione del Protocollo Operativo, d'intesa con la Presidenza del Consiglio, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (di seguito DIPE), per il controllo dei flussi finanziari degli operatori economici operanti nell'ambito del GPP. Su questo versante, come meglio si dirà in seguito, è stata avviata un'azione di

coordinamento con i funzionari del DIPE volta ad offrire una sempre più efficiente ed efficace attività di monitoraggio.

In tale quadro, numerosi sono stati anche i controlli del Comando Carabinieri Tutela Lavoro che ha eseguito verifiche all'interno dei cantieri rilevando infrazioni, anche se non gravissime, ed applicando le relative sanzioni (**Allegato 4**).

PARTE SECONDA

IL PIANO STRATEGICO PER LO SVILUPPO DELLA *BUFFER ZONE*

1. PIANO STRATEGICO: ADOZIONE E ATTIVAZIONE DEL CIS

Il Piano strategico per il rilancio economico e sociale delle aree comprese nel Piano di gestione del sito UNESCO “Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata”, redatto dall’Unità Grande Pompei sulla base delle indicazioni fornite dal DGP, è stato consegnato, completo di allegati, nel dicembre 2017 al Presidente del Comitato di gestione per l’avvio della fase di adozione da parte del Comitato stesso.

Il Piano è stato illustrato dallo scrivente, al Comitato di Gestione, nella riunione del 20 marzo 2018, che all’unanimità lo ha adottato. Nell’occasione, in attuazione dell’art. 1 comma 308 delle legge n. 205 del 27.12.2017, il Comitato ha anche conferito al DGP l’incarico di dare avvio alle procedure per l’attivazione di un CIS. In **allegato 5** vengono sintetizzati i principi cardine del Piano, scaturiti dall’analisi delle problematiche che hanno determinato l’esigenza di valorizzare l’intera area della *buffer zone*.

L’attuale modello di *governance* è basato sugli strumenti affidati al Comitato di Gestione e al DGP dai commi 5 e 6 dell’articolo 1 della citata legge 112/2013, come rafforzati dalla recente modifica normativa della Legge 106/2014, apportata con la Legge 205/2017, dove è stato espressamente disposto che «*Il Direttore generale di progetto, per la progettazione, la realizzazione e la gestione degli interventinonché per l’ulteriore sviluppo del piano strategico di cui al medesimo articolo 1, attiva, su deliberazione del Comitato di gestione, le procedure per la stipula di un apposito contratto istituzionale di sviluppo*⁶».

Il Contratto Istituzionale di Sviluppo dovrà dare attuazione agli interventi/progetti indicati nel Piano e riepilogati nello schema in **allegato 6**.

⁶ DL 20 giugno 2017, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2017, n. 123 – che introduce disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno – dispone, all’art. 7 (“*Valorizzazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo – CIS*”), che il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, “*individua gli interventi per i quali si procede alla sottoscrizione di appositi Contratti Istituzionali di Sviluppo*” volti anche ad accelerare “*l’attuazione degli interventi di notevole complessità aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi*”

Si tratta, in sintesi, di interventi o programmi che, in relazione all’impatto che potrebbero avere per il conseguimento degli obiettivi, sono stati suddivisi in strategici e rilevanti, nonché in azioni immateriali⁷. Come emerge dalla sottostante tabella, al momento dell’adozione del Piano, gli importi previsti erano di circa 1.800 M€ di cui oltre 1.300 già programmati. Inoltre, in seguito all’adozione del Piano sono stati riavviati i contatti con le Amministrazioni interessate, che hanno integrato e ulteriormente specificato le informazioni relative ai singoli interventi, fornendo i dati di aggiornamento che sono riportati in rosso nella medesima tabella.

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI			
breve periodo → entro 5 anni medio periodo → entro i 10 anni lungo periodo → oltre i 10 anni			
Tipologia Interventi	Stima Interventi		
	Totale stimato (mln €)	di cui	
		già programmati (mln €)	a carico di privati (mln €)
INTERVENTI STRATEGICI	1.011 / 1.099	377,1 / 490,2	71 / 40
INTERVENTI RILEVANTI	800,4 / 989,2	778,4 / 966,7	
AZIONI IMMATERIALI	14		
Tot.	1.825 2.102	1.155 1.456,9	71 40
Esigenza : 645 M€			

Agli interventi strategici riportati in tabella se ne debbono aggiungere altri 4 per i quali non è stato possibile quantificare, neppure a livello ipotetico, l’impegno di spesa. Si tratta di ipotesi di intervento di grandi dimensioni, tra i quali figura la proposta dell’associazione industriali “*Naplest et Pompei*” (da valutare sia sul piano della fattibilità che su quello del rapporto costi/benefici), che sollecita interventi strategici finalizzati alla rimozione della ferrovia costiera di RFI in modo da

⁷ **strategici**: opere a più vasto respiro e con valenza areale la cui realizzazione può produrre riflessi su ampie zone del territorio;

rilevanti: opere importanti ma prive dei suddetti requisiti o ricadenti su aree viciniori con effetti nella *buffer zone*;

azioni immateriali: attività qualificare il sistema accoglienza con offerte, promozioni, rendere meglio fruibile il circuito dei vari siti paesaggistici culturali ecc.

rompere la divisione tra mare e territorio, favorendo interventi imprenditoriali privati nell'area.

2. PRIME ATTIVITÀ

Dopo l'adozione del Piano, sono stati ripresi i contatti con le amministrazioni comunali della *buffer zone* per meglio definire gli interventi previsti da inserire nella fase operativa del C.I.S. o semplicemente per fornire il supporto tecnico per opere di possibile interesse strategico che, tuttavia, possono essere gestite in completa autonomia dai singoli Enti.

Ad esempio, nell'ottica di valorizzazione del Parco Archeologico di Ercolano, l'Unità Grande Pompei ha partecipato, unitamente a rappresentanti del Comune di Ercolano, dell'*Herculaneum Conservation Project* e della Direzione del Parco, ad un convegno pubblico sul futuro assetto dell'area ed a tavoli di lavoro volti a definire gli aspetti prioritari delle strategie di sviluppo. Successivamente si è passati all'individuazione di progetti che, per varie ragioni, avevano subito dei rallentamenti, e sono stati riavviati passaggi procedurali volti a dare concreto avvio ad alcuni interventi tra cui i **“Lavori per la valorizzazione dell'Antica spiaggia degli Scavi di Ercolano e il ricongiungimento alla visita della Villa dei Papiri”**, che comprende i lavori di regimazione delle acque e il ripristino delle quote di calpestio, nonché opere destinate alla completa valorizzazione dell'antica spiaggia e al ricongiungimento della visita all'area della Villa dei Papiri, attraverso il tunnel posto al di sotto del moderno Vico Mare. Il visitatore potrà osservare, come 2000 anni fa la prospettiva della città dal mare passeggiando sull'arenile, e incontrando nei fornicci restaurati le immagini della tragedia rappresentate dagli scheletri degli abitanti di Ercolano che cercarono vanamente riparo nei ricoveri per barche e nei magazzini.

Il tunnel di collegamento dell'attuale livello d'ingresso fino all'antica spiaggia rappresenterà una immersione fisica e temporale nella storia in cui attraverso schermi e stratigrafie si potranno osservare gli effetti dell'eruzione che distrusse Ercolano. I lavori saranno effettuati con la formula del “cantiere evento” già sperimentata con successo al Pompei nell'*Insula dei Casti Amanti*.

Un particolare impianto di illuminazione dell'area consentirà passeggiate notturne.

Durante gli incontri con i tecnici comunali, inoltre, sono stati rappresentati alcuni interventi specifici che possono rientrare nelle tematiche di carattere più generale

previste dal piano strategico. A titolo esemplificativo, il Comune di Portici, oltre a fornire un aggiornamento sull'intervento di riqualificazione del *waterfront* cittadino, ha posto in risalto il tema della valorizzazione del complesso museale di Pietrarsa e del miglioramento della sua accessibilità via mare, rappresentando che risultano già operativi dei protocolli d'intesa tra diversi soggetti interessati tra cui il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, la Regione Campania, la Fondazione Ferrovie dello Stato ed il Comune di Portici. Tale specifico obiettivo, peraltro già rappresentato dal Sindaco di Portici durante la riunione del Comitato di gestione del 20.03.2018, potrà essere inquadrato nel più ampio ambito del programma di interventi denominato *“Riqualificazione ambientale-paesaggistica ed opere di difesa della fascia costiera e rigenerazione urbana-ambientale del waterfront”*.

Sono stati inoltre ripresi i contatti con FS-RFI ed EAV (ex Circumvesuviana) nonché con il Comune di Pompei, al fine di meglio delineare l'intervento previsto e programmato per la realizzazione di un *hub* ferroviario in Pompei. Infatti, dopo un primo studio di fattibilità presentato da FS-RFI, sicuramente sovradimensionato rispetto alle aspettative e agli interessi del territorio, è stato prospettato un ridimensionamento e l'impiego delle risorse residue per realizzare un raccordo stradale che renderebbe possibile:

- realizzare un'isola pedonale nell'area antistante al parco archeologico, favorendo in tal modo la vivibilità ed il commercio della zona;
- chiudere gli attuali accessi alla pluralità di parcheggi che rendono l'ambiente indecoroso per i turisti, creando appositi ingressi nella sede stradale ipotizzata.

La nuova stazione Pompei scavi, quindi, viene concepita come porta di accesso ad un nuovo parco urbano, posto a sud del sito archeologico, che funge da cerniera di connessione tra la città antica e quella moderna nell'intento di migliorare le condizioni di accessibilità al centro urbano, di razionalizzare la viabilità carrabile e di potenziare gli assi di collegamento pedonale tra le stazioni ferroviarie esistenti e tra queste e i poli di attrazione culturale e religiosa, nonché potenziare l'offerta di verde pubblico urbano, conferendo all'intera area la dignità di un vero luogo di accoglienza della Città di Pompei.

L'intervento previsto, programmato dal MIT nell'ambito del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 e finanziato con Delibera CIPE

54/2016 – Allegato A “Nodo complesso in corrispondenza del sito archeologico di Pompei per un importo di 30.6 mln/€, è dotato del suddetto studio di fattibilità redatto da RFI nel dicembre 2015.

Sono stati sollecitati incontri con il MIT per ridefinire l'intervento nel senso sopra concordato a livello tecnico.



Oltre alla fase ricognitiva delle opere pubbliche in corso o programmate dalle diverse amministrazioni locali, l'attività dell'Unità Grande Pompei si sta orientando nel definire un quadro di possibili interventi sul territorio che, per loro intrinseche caratteristiche, si predispongono particolarmente a forme di partenariato pubblico privato. A tal fine il confronto con i Referenti delle Parti sta consentendo di velocizzare l'individuazione delle principali opere, in molti casi già programmate dal territorio ma non portate a compimento, che necessitano del coinvolgimento di risorse private per la loro realizzazione/gestione.

In definitiva, si sta procedendo con un continuo confronto con le amministrazioni locali, sia sul piano tecnico che su quello politico-amministrativo, nell'ottica di dover soddisfare gli impegni assunti con la presa d'atto del Piano strategico del 20.03.2018, da un lato per garantire l'opportuna progettualità degli interventi, dall'altro per definire le regole di partecipazione dei diversi soggetti ad un'esperienza innovativa quale quella della costituzione del Contratto Istituzionale di Sviluppo a cui la norma ha ritenuto di guardare come strumento operativo del Piano stesso.

3. LA NUOVA GOVERNANCE: IL C.I.S.

Per quanto concerne, invece, la fase attuativa, l'Unità Grande Pompei viene sgravata dal C.I.S. che dovrà garantire l'esecuzione degli interventi con gli organi previsti da tale organismo e con le modalità che saranno fissate nell'apposito documento contrattuale. Tale innovazione è stata introdotta dall'art. 1 comma 308 della legge 205 del 27.12.2018.

A tal fine, all'epoca lo scrivente ha avviato le procedure interessando i Dicasteri competenti (MiBACT e Coesione Territoriale e Mezzogiorno) inviando una bozza di documento che, dopo l'approvazione provvisoria, è stata trasmessa agli enti territoriali per l'esame di loro competenza. Il documento è stato sostanzialmente condiviso, salve talune rettifiche richieste che non ne modificano la struttura generale.

La versione revisionata sarà nuovamente inviata all'esame degli organi centrali, attesa anche la nuova distribuzione delle competenze dei dicasteri. La normativa di base (d.lgs. 31 maggio 2011 , n. 88), infatti, attribuisce al Ministro delegato il compito di stipulare il C.I.S. con le Regioni e le amministrazioni competenti. Il successivo D.L. n. 91/2017 (vds nota n. 6 a pagina 12), invece, attribuisce tale potere al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato per la coesione territoriale e il Mezzogiorno attualmente tali funzioni sono attribuite al ministero per il SUD. Inoltre occorre rimodulare la norma relativa alla composizione del Comitato di Gestione, attese le competenze per il turismo ora devolute al Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo.

A prescindere dalla problematica sopra evidenziata relativa alla composizione del Comitato di Gestione, appare necessario un provvedimento per la nomina del R.U.C..

In estrema sintesi, il documento allo studio prevede:

- un organo di direzione politica, costituito dal Comitato di Gestione che, come noto, è composto dalle figure istituzionali indicate nell'art. 1 comma 5 della richiamata legge 112/2013⁸, integrato dalle figure istituzionale interessate alla sottoscrizione del contratto;

⁸ *“Il Comitato di gestione è composto, anche eventualmente attraverso propri delegati, dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministro per la coesione territoriale, dal Presidente della Regione Campania, dal Presidente della Provincia di*

- il Rappresentate Unico Contrattuale (RUC), con il compito di coordinare tutte le attività contrattuali;
- il soggetto attuatore del CIS, che si identifica in INVITALIA;
- un Nucleo tecnico incaricato di fornire al RUC e al Comitato di Gestione il supporto conoscitivo tecnico.

Appare inoltre significativa la previsione di individuare, per ogni Parte sottoscrittrice del CIS, un Referente Unico in grado di interloquire con il R.U.C. e con il Nucleo Tecnico per ogni tipologia di problema per poi coinvolgere gli organi competenti del proprio Ente. Si eviteranno, così, quelle inutili attese per individuare i soggetti competenti ad affrontare le problematiche che dovranno essere risolte, nella maggior parte dei casi, attraverso conferenze di servizi. A tal fine già sono state acquisite le designazioni da parte degli Enti territoriali, in modo da avviare anticipatamente talune attività.

Con tale strumento, poi, vengono indicati i principali impegni che assumono le parti del CIS, la Copertura Finanziaria, le modalità per l'erogazione delle risorse e la certificazione delle spese, il trasferimento delle risorse, il monitoraggio, valutazione e controllo dell'attuazione del CIS, provvedimenti in caso di ritardo e/o inadempienze a carico delle Parti pubbliche ed infine i Poteri straordinari e sostitutivi.

Ferme restando le competenze previste per i fondi già assegnati direttamente agli Enti sottoscrittori, appare di particolare importanza la possibilità di impiegare le risorse che, invece, saranno assegnate direttamente al C.I.S. per favorire quegli interventi in grado di procedere secondo i cronoprogrammi concordati. I fondi assegnati a interventi che, per motivi vari, potrebbero affrontare situazioni impreviste, invece, potranno essere dirottati per attività che possono essere accelerate o per avviare nuovi progetti.

È opportuno segnalare che è condiviso l'intendimento di applicare alla gestione del CIS le regole di controllo delle legalità per le imprese che daranno attuazione agli interventi, fatti salvi quelli già in atto, mutuando sostanzialmente quanto già praticato con il protocollo di legalità adottato per il Grande Progetto Pompei.

Sicuramente i controlli saranno più onerosi in quanto distribuiti su un'area più ampia rispetto a quella più circoscritta della città romana di Pompei. E' un impegno, tuttavia che si ritiene opportuno affrontare congiuntamente alla Prefettura di Napoli ed alle forze di polizia competenti. Sicuramente tali procedure determineranno qualche onere economico in più ma, di certo, non rallenteranno gli interventi, così come accertato sulla base dell'esperienza del Grande Progetto Pompei.

La soluzione del CIS potrà consentire, quindi, di:

- definire, sul piano operativo, la predisposizione, l'avvio e la realizzazione di programmi di interventi previsti dal Piano, inclusi quelli infrastrutturali, di sviluppo dei servizi e delle attività correlate alla fruizione dei beni culturali nonché di sostegno delle imprese della filiera culturale, per lo sviluppo socio-economico dell'area vesuviana e/o delle altre aree limitrofe così come perimetrata dal contratto di sviluppo stesso;
- poter estendere all'attuazione del Piano strategico l'applicazione del protocollo di legalità e, di conseguenza, l'attività del Gruppo di lavoro per la sicurezza e la legalità, che siede presso la Prefettura di Napoli, al fine di permettere un migliore controllo, sia del rispetto della legislazione antimafia, che dei profili inerenti all'ordine e alla sicurezza pubblica;
- promuovere la predisposizione e l'attuazione di un Protocollo Operativo dedicato – come già avviene per gli interventi di restauro dell'area archeologica di Pompei – al fine di consentire il monitoraggio finanziario delle opere previste nel Piano;
- accelerare la realizzazione di tutte le opere a favore della *buffer zone*, incluse quelle già sovvenzionate con fondi regionali;
- finanziare ed affidare, con procedure di evidenza pubblica, progetti di fattibilità tecnica ed economica per gli interventi del Piano ove necessari;
- individuare eventuali nuovi interventi.

In attesa di definire le suddette problematiche, attraverso una serie di riunioni tecniche con i suddetti Referenti individuati dalle parti, si sta definendo un quadro aggiornato delle attività in essere sui diversi territori comunali e sulle strategie

programmate dalle diverse amministrazioni locali, al fine di delineare i seguenti scenari da inserire nel CIS:

- a. Progetti ed interventi con copertura finanziaria anche solo programmata;
- b. Progetti e interventi senza copertura finanziaria, distinti in:
 - Progetti e interventi di cui si dispone di una forma di progettazione;
 - Progetti e interventi di cui NON si dispone di alcuna forma di progettazione.

La suddetta fase è preordinata ad individuare un quadro aggiornato di esigenze economico-finanziarie e/o tecnico-progettuali e a cui far fronte con le azioni inquadrabili nel CIS, così suddivise:

- Azione di accelerazione della programmazione in atto;
- Nuove azioni da programmare, impostare e avviare.

Lo strumento operativo disponibile, sebbene potenzialmente idoneo ad accelerare i programmi di sviluppo condivisi con gli organi territoriali, non potrà tuttavia ottenere i risultati sperati qualora non supportato finanziariamente.

A prescindere dalle problematiche sopra evidenziate, appare necessario un provvedimento per la nomina del R.U.C. e per l'impiego nel CIS di un contingente dell'attuale personale dell'UGP e della struttura di supporto al Direttore Generale del Grande Progetto Pompei. Tale personale, infatti, sarebbe di vitale importanza per il funzionamento del Nucleo tecnico in quanto, negli anni, ha avviato e sviluppato l'esame dei progetti inseriti nel Piano strategico e mantenuto i necessari rapporti con gli organi istituzionali degli organi competenti potendo facilitare così lo sviluppo delle attività del CIS.

PARTE TERZA

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Come indicato dal mio predecessore nella sua ultima relazione e dallo scrivente nel corpo di questo documento, l'esperienza del GPP volge al termine. Il direttore del Parco archeologico di Pompei ed il personale dipendente, in parte incrementato da nuove professionalità, saranno certamente in grado di continuare l'opera intrapresa per sempre meglio valorizzare il sito archeologico e, anche sulla base dei dati acquisiti con il GPP (*piano della conoscenza*), procedere con la manutenzione programmata, indispensabile per mantenere inalterato il complesso. Nondimeno, anche grazie ai lavori in corso, potrà essere ampliato il novero delle aree accessibili al pubblico che si sommeranno alle 33 domus e alle altre zone restaurate già aperte al pubblico dall'inizio del Grande Progetto Pompei.

La sfida maggiore, tuttavia, come accennato in precedenza, riguarda ora l'attuazione del citato Piano Strategico per lo sviluppo socio economico della *buffer zone* del sito UNESCO "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata" con i suoi importanti interventi di carattere urbanistico, trasportistico e infrastrutturale. Inoltre, si è sottolineato come requisiti fondamentali per l'individuazione delle scelte del Piano strategico siano stati la partecipazione/condivisione e integrazione/interesse comune.

In altri termini il Piano:

- si muove in totale sintonia con il Piano Strategico di sviluppo del Turismo 2017 – 2022, varato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, cogliendone la logica di sistema integrato e condividendone i principi ispiratori;
- le scelte delle opere da realizzare sono state condivise con i Comuni, la Città Metropolitana e la Regione. Peraltro, nel Piano si delinea una strategia di sviluppo ed una visione unitaria nell'ambito dell'intera *buffer zone* e si definisce un sistema organico di riferimento, finalizzato a razionalizzare e ricongiungere le diverse potenzialità dell'area.

Sarà una sfida continua, poiché nuove progettualità, nuove idee si susseguiranno. Sarà necessario canalizzarle in una visione unitaria e, in tale contesto, consentire agli organi

politici di valutare le priorità di attuazione in relazione alle risorse disponibili. Il meccanismo, tuttavia, è avviato ed ha consentito di uscire da logiche di *campanile* per individuare soluzioni condivise su aree estese.

Quanto più la struttura operativa sarà in grado di essere efficiente, tanto più potrebbero essere disponibili finanziamenti pubblici e privati, indispensabili per l'attuazione dei programmi.

ABBREVIAZIONI

Accordo: Accordo di Valorizzazione

AdG: Autorità di Gestione del PON “Cultura e Sviluppo”

CIS: Contratto Istituzionale di Sviluppo

DIPE: Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri

DGP: Direttore Generale di progetto del Grande Progetto Pompei

DPCM: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

Drz.GP: Direzione Generale di Progetto

Drz.GPA: Direzione Generale del Parco Archeologico di Pompei

GdL: Gruppo di lavoro per la legalità e la sicurezza del Progetto Pompei

GPP: Grande Progetto Pompei

Invitalia: Agenzia Nazionale per l’Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa;

Mi.B.A.C.T.: Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Mi.S.E.: Ministero dello Sviluppo Economico

PdA: Piano di Azione sottoscritto da Governo italiano e Commissione europea il 17/7/14.

P.G.R.P.C.: Piano di gestione dei rischi e prevenzione della corruzione

Piano: Piano Strategico per lo sviluppo delle aree comprese nel piano di gestione del sito Unesco “Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata”

POIn: Programma Operativo Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” FESR 2007-2013

PON: Programma Operativo Nazionale “Cultura e Sviluppo” 2014-2020

Struttura: Struttura di supporto al Direttore Generale di progetto del Grande Progetto Pompei

UGP: Unità Grande Pompei

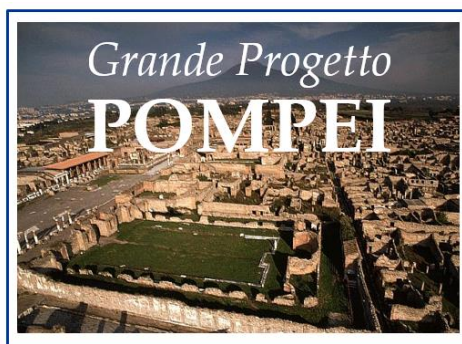
ELENCO DEGLI ALLEGATI

- Allegato 1. Lo sviluppo del Grande Progetto Pompei.
- Allegato 2. La *governance* del Grande Progetto Pompei.
- Allegato 3. Schema riepilogativo degli interventi di Fase II del GPP.
- Allegato 4. Schema riepilogativo dei controlli effettuati sui cantieri del GPP dal Comando Carabinieri Tutela Lavoro.
- Allegato 5. Il percorso di formazione del Piano Strategico per il rilancio economico e sociale delle aree comprese nel Piano di gestione del sito UNESCO “Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata”.
- Allegato 6. Schema riepilogativo degli interventi inclusi nel Piano Strategico per il rilancio economico e sociale delle aree comprese nel Piano di gestione del sito UNESCO “Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata”.

NONA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

(I / 2018)

ALLEGATI

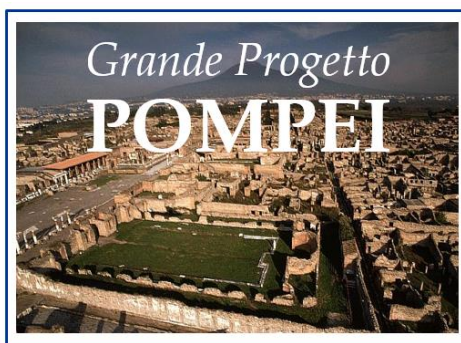


NONA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

(I / 2018)

ALLEGATO 1

Lo sviluppo del Grande Progetto Pompei



GRANDE PROGETTO POMPEI

1. LA STRUTTURA DEL GRANDE PROGETTO

Il Progetto è stato articolato in cinque Piani:

- a. *Piano delle opere*, che contempla lavori di messa in sicurezza sia architettonica delle 9 *Regiones*, che idrogeologica del Sito, inoltre prevede restauri di intonaci, di apparati decorativi, di pitture e di impianti strutturali delle *domus*¹;
- b. *Piano della conoscenza*, consistente in attività di indagine e rilievo sull'intera area scavata, finalizzate alla conservazione programmata, ovvero al monitoraggio del sito archeologico, al fine di pianificare, nel modo più aderente possibile, la manutenzione ordinaria;
- c. *Piano di rafforzamento tecnologico e di capacity building*, volto al potenziamento delle attrezzature tecnologiche, ed alla qualificazione delle capacità gestionali, organizzative, operative della Soprintendenza;
- d. *Piano della sicurezza*, nell'ambito del quale sono stati avviati interventi per la copertura wi-fi del Sito e per la bonifica del materiale contenente amianto²;
- e. *Piano per la fruizione, il miglioramento dei servizi e della comunicazione*, che si prefigge di realizzare opere per il miglioramento dei servizi al pubblico ed attività di promozione.

2. PASSAGGIO DAL POIN AL PON 2014-2020

Come riferito nelle precedenti Relazioni (II/2016, I/2017 e II/2017), si sono dovute fronteggiare talune difficoltà in parte ed, in qualche caso, indirettamente ancora legate al passaggio del finanziamento del GPP dal POIn 2007-2013 al PON 2014-2020.

Si è posto in evidenza come questi inconvenienti afferissero essenzialmente alle seguenti circostanze:

- nel primo semestre 2017, le risorse disponibili per pagare le fatture degli interventi in prosecuzione dal 2015, in attesa che il circuito finanziario del PON 2014-2020 prendesse compiutamente avvio, non fossero immediatamente disponibili. Per far fronte alla situazione, l'Autorità di Gestione del PON 2014 2020 (di seguito AdG) ha dovuto ricorrere a gran parte delle anticipazioni ricevute per tutti gli interventi previsti dal PON Cultura, per un totale di 17 M€, mentre 0,7 M€ sono stati allocati, temporaneamente, sui fondi ordinari della Direzione Generale del Parco Archeologico. La stessa AdG ha, poi, proseguito utilizzando ulteriori risorse attinte dal Fondo di rotazione del MEF;

¹ Nel corso del 2014, d'intesa con lo *Steering Committee*, si è reso necessario procedere a una rivisitazione dell'intera progettualità originaria, attraverso accorpamenti di interventi e ideazione di nuovi progetti (secondo le indicazioni contenute nel Piano di Azione sottoscritto dal Governo italiano e la Commissione Europea), in tal modo il numero degli interventi esclusivamente riferibili al Piano delle Opere è sceso da 55 a 51

² In tale Piano, originariamente, erano previsti interventi per l'adeguamento degli impianti per la sicurezza del sito e la videosorveglianza, i quali sono stati finanziati sia con i fondi del PON Sicurezza sia con i fondi ordinari della Soprintendenza

- l'AdG inviava una comunicazione formale, datata 2 dicembre 2016, con la quale avvisava questa Dirz.GP che “in attesa della notifica della II fase del Grande Progetto Pompei questa AdG era impossibilitata al trasferimento di ulteriori risorse finanziarie a valere sul PON Cultura e Sviluppo”;
- le nuove procedure contabili, dettate dalla regolamentazione del PON 2014 2020, per il pagamento delle fatture, fossero sicuramente più complesse di quelle previste dal POIn. Esse prevedono, ad esempio, da parte della stessa AdG, un ulteriore controllo, ex ante che inevitabilmente si riflette sui tempi di approvazione delle spese.

In merito alle conseguenze derivanti dalle criticità sopra rappresentate ed alle soluzioni trovate si rimanda alle precedenti Relazioni, si deve, però, ribadire come tali farraginosità abbiano necessariamente inciso negativamente sul progresso dei lavori. Tuttavia, come è stato riportato nella VII relazione, il 12 aprile 2017, la Commissione Europea, ai sensi dell'art. 103 del Regolamento UE 1303/2013, ha approvato la Fase II del Grande Progetto Pompei per un importo complessivo di 65.261.058,50, a valere sull'Asse I del PON 2014-2020. Questa nuova situazione ha consentito di superare progressivamente le problematiche appena illustrate, seppure non si sono potuti recuperare totalmente i ritardi accumulati.

3. TRASFERIMENTO DELLE FUNZIONI DI STAZIONE APPALTANTE

Nel mese di Giugno 2017, d'intesa con il Direttore Generale del Parco Archeologico di Pompei, è stato formalizzato il trasferimento³ delle funzioni di Stazione Appaltante degli interventi GPP “37”⁴, GPP “39”⁵ e GPP “2, 3 e 4”⁶, da questa DrzGP alla Drz.GPA. Tali Funzioni sono state mantenute in capo alla Drz.GP solo per l'intervento GPP “Legni Moregine”, ormai concluso.

Tale decisione trovava la sua motivazione in una pluralità di considerazioni, quali:

- l'approssimarsi della conclusione dell'attuale governance del GPP – all'epoca prevista, come già detto, per il 31 dicembre 2017 – e la successiva confluenza, a far data dal 1° gennaio 2018, della Direzione Generale di progetto nella Drz.GPA, ai sensi del DL 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con legge del 27 febbraio 2017, n.19. Tuttavia, come si è fatto cenno, la novella normativa più volte citata (L. 27 dicembre 2017 n. 205, pubblicata nella G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017) ha, poi, prorogato la compagine del GPP fino al 31 dicembre 2019;
- la conclusione dei citati interventi era collocata oltre la data del 31 dicembre 2017.

Alla luce della prospettiva di quel momento, sembrava, quindi, corretto che la Drz.GPA prendesse, fin dall'inizio dei lavori, la funzione di Stazione Appaltante, anche al fine di evitare isteresi dovute al passaggio di competenze a lavori avviati;

- nella stessa prospettiva di cambiare, al 31 dicembre 2017, la struttura della Drz.GP, si voleva assicurare, in fase di esecuzione, l'unicità di indirizzo nelle scelte operative tipiche della Stazione Appaltante per tutti e tre gli interventi;

³ Vds. Allegato 1 della VII Relazione semestrale al Parlamento relativa al I semestre 2017

⁴ “Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: edificio di porta Stabia e sistemazione aree esterne”

⁵ “Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: San Paolino, Casa Tramontano, Casina Pacifico, aree esterne e servizi annessi”

⁶ “Lavori di messa in sicurezza delle Regiones I, II e III”

- l'opportunità, anche sotto il profilo amministrativo, che appalti importanti, quali GPP "2, 3 e 4", fossero seguiti, sempre nell'ottica di quel momento, fin dalla consegna, dalla stessa Stazione Appaltante;
- in ultimo, ma non per ultimo, la mancanza, in seno alla Drz.GP, di un funzionario dirigente dopo il rientro nell'amministrazione di provenienza, il 15 novembre 2016, dell'unico funzionario con tale qualifica, oltre il DGP – che ha generato una situazione di oggettiva difficoltà nel dover procedere alla stipula del contratto di affidamento dell'intervento GPP "2, 3 e 4", la cui sottoscrizione avrebbe dovuto essere affidata ad un dirigente, di rango non generale, di questa Direzione.

Ovviamente, anche al fine di non creare farraginosità nella prosecuzione dei lavori relativi ai tre appalti, la Stazione Appaltante, per i tre interventi indicati, rimarrà la Direzione Generale del Parco Archeologico, anche in vigenza della nuova normativa (L. 27 dicembre 2017 n. 205, pubblicata nella G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017) che, come più volte ricordato, ha prorogato la compagine del GPP fino al 31 dicembre 2019.

4. CRITICITÀ

Doverosamente non può essere sottaciuto come il Piano delle opere abbia subito alcune criticità oggettive.

In particolare:

- i lavori relativi alle **coperture di alcune domus** (intervento convenzionalmente denominato "GPP Coperture") – sospesi a giugno 2016 in ragione dell'interdittiva antimafia emessa dalla Prefettura di Napoli nei confronti della ditta appaltatrice – è stato affidato, per il prosieguo e la conclusione dei lavori, alla ditta classificatasi seconda al termine della relativa gara di aggiudicazione adottando, dopo una conferenza di servizi presso la Prefettura di Napoli, il procedimento c.d. per "scorrimento di graduatoria", poiché non si è ritenuto opportuna la c.d. Amministrazione controllata. Ciò nonostante – in ragione dell'immediatezza con la quale si sono mossi tutti gli attori e, in special modo, la Prefettura di Napoli che, con rapidità ed efficacia, ha condotto la necessaria azione amministrativa, e tenendo conto delle emergenze esaminate nel corso della più recenti riunioni di monitoraggio, durante le quali si è dato un forte impulso alla conduzione delle opere – l'intervento si è concluso nel giugno 2018;
- le opere inerenti l'intervento GPP 39⁷ hanno subito dei rallentamenti dovuti al rinvenimento, nella struttura delle fondamenta dell'edificio ottocentesco oggetto di ristrutturazione, di una tomba, di pregevole fattura, ma, ancor di più, di notevole interesse archeologico poiché, attraverso le iscrizioni riportate sul monumento funebre che descrivevano la vita del personaggio colà sepolto, si è ottenuto uno "spaccato" inedito della vita pompeiana del I secolo dopo Cristo. L'evenienza, invero imprevedibile ed imprevedibile attesa la posizione assai peculiare della tomba, ha comportato un adeguamento del progetto con inevitabile dilatazione delle tempistiche di esecuzione previste, nonché il riesame della contabilità del cantiere. Peraltro, anche il cambio del RUP, per dimissioni di quello inizialmente in carica, ha richiesto un ampliamento dei tempi di conduzione dei lavori per consentire al RUP subentrante di avere completa contezza della complessa situazione. Il concorso di entrambe le circostanze ha, successivamente, imposto una transazione con l'impresa appaltatrice a causa delle differenze di quantificazione delle lavorazioni imprevedute effettuate nell'urgenza di garantire la messa in sicurezza

⁷ *Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: San Paolino, Casa Tramontano, Casina Pacifico, aree esterne e servizi annessi*

dell'edificio. Va, però, posto in giusto rilievo come, nonostante questo peculiare succedersi di eventi, non si siano oltrepassati i limiti del Quadro Economico;

- la Prefettura di Napoli ha emesso una interdittiva antimafia nei confronti di una delle ditte sub fornitrice dell'appaltatore che sta svolgendo i lavori inerenti all'intervento GPP 37⁸. Di conseguenza, questa Drz.GP ha disposto l'immediata sostituzione dell'azienda interdetta;
- GPP 2/3/4 ha subito un rallentamento a causa della mancata consegna del progetto esecutivo da parte dell'appaltatore che ha determinato l'applicazione della penale prevista contrattualmente.

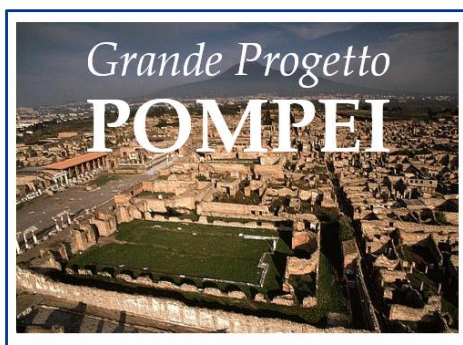
⁸ *“Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: edificio di porta Stabia e sistemazione aree esterne”*

NONA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

(I / 2018)

ALLEGATO 2

La governance del Grande Progetto Pompei



GRANDE PROGETTO POMPEI – UNITÀ GRANDE POMPEI: GOVERNANCE

Per accelerare l'attuazione del grande progetto Pompei, il D.L. 8 agosto 2013 n. 91, ha previsto la nomina di un "direttore generale di progetto", nonché un vice direttore generale vicario, con gli specifici compiti indicati all'art.1.1. Per consentire le attività di tale dirigente è stata prevista la costituzione di una apposita struttura di supporto composta da un contingente di personale, anche dirigenziale, in posizione di comando, non superiore a venti unità. Il Direttore Generale di Progetto, poi, avrebbe potuto disporre di ulteriori 10 figure per attuare gli obiettivi indicati nei successivi commi 5 e 6, con i quali è stata costituita l'Unità Grande Pompei per la valorizzazione della Buffer Zone. In totale 31 persone di cui mai ha potuto disporre il Direttore Generale di progetto. Attualmente sono presenti 6 unità per la struttura di supporto ed 3 per l'Unità Grande Pompei.

Sul piano della permanenza della struttura attuale, va precisato come il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 febbraio 2014 e, successivamente, la legge 6 agosto 2015, n. 125, di conversione del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, avessero previsto la conclusione della fase straordinaria del GPP al 31 dicembre 2016. La medesima disposizione legislativa, inoltre, disponeva che, dal 1° gennaio 2017, la confluenza del DGP e delle sue competenze nella Soprintendenza, così che il GPP potesse rientrare, in tempi più congrui, in un alveo di maggiore normalità. La legge 25 febbraio 2016, n. 21 – di conversione del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210 – assicurava, sino al 31 gennaio 2019, lo svolgimento delle funzioni di Direttore Generale di progetto del Grande Progetto Pompei, nonché l'attività della Struttura di supporto.

Tuttavia, il citato decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244 ha disposto:

- l'estensione da ventiquattro a trentasei mesi dell'attività della Segreteria Tecnica, istituita presso la Soprintendenza al fine di accelerare la progettazione degli interventi previsti nell'ambito del GPP e di rispettare la scadenza del programma attraverso la partecipazione alle attività progettuali e di supporto al GPP, secondo le esigenze e i criteri stabiliti dal DGP d'intesa con il Soprintendente;
- che la prosecuzione al 31.01.2019 dello svolgimento delle funzioni del DGP, di cui all'articolo 1 del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, e successive modificazioni nonché l'attività della Struttura di supporto ivi prevista, riguardi anche le attività dell'Unità "Grande Pompei" e del Vice Direttore Generale vicario;
- l'elevazione da 500mila € a 900mila € del limite massimo di spesa prevista per dar corso a tali prescrizioni;
- la procrastinazione, al 1° gennaio 2018, della confluenza nella Drz.GPA della struttura del GPP, così sancendo il rinvio della conclusione della fase straordinaria – e, quindi, dell'attuale struttura e *governance* al 31.12.2017.

Infine, la già menzionata legge di bilancio 2018 (L. 27 dicembre 2017 n. 205) pubblicata nella G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017, ha ulteriormente disposto:

- la proroga del Direttore generale di Progetto con le funzioni di cui all'art. 1 del D.L. 8 agosto 2013 n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 7 ottobre 2013 n. 112 e

successive modificazioni, nonché le attività della struttura di supporto al GPP, fino al 31 dicembre 2019;

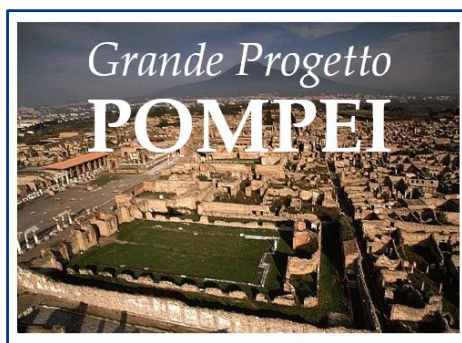
- l'attivazione di un Contratto Istituzionale di Sviluppo su deliberazione del Comitato di Gestione, per il prosieguo dello sviluppo del Piano Strategico relativo ai comuni interessati dal piano di gestione del sito UNESCO "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata".

NONA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

(I / 2018)

ALLEGATO 3

Schema riepilogativo degli interventi di Fase II del GPP



GRANDE PROGETTO POMPEI	
Piano	numero interventi / numero gare
TOTALE	76 / 63 + 4 Convenzioni
Opere	51 / 47
Conoscenza	8 / 3
Capacity Building	7 / 6 + 1 Convenzione
Sicurezza	2 / 2
Fruizione e Comunicazione	8 / 5 + 3 Convenzioni

DATI RELATIVI ALLA TEMPISTICA DEGLI INTERVENTI

Gli interventi del Piano delle Opere

n.	Id intervento	Descrizione	CUP	note	Rup	Data Bando / invio lettere invito	Data avvio cantiere/servizio	Giorni di lavorazione previsti	Data chiusura cantiere	Collaudo/ Regolare esecuzione/ Verifica	Documentazione allegata
1	GPP_01	Regiones III, IX - Messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali a confine dell'area di scavo	F69G12000090006	TRANSITATO IN FASE II	Ing. Armando Santamaria	09/11/2012	19/02/2014	360	30/06/2017	non effettuato	Contratto.pdf
2	GPP_02	Regio I - Messa in sicurezza	F62C13000420006	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Bruno De Nigris	24/04/2015	rapporto finale di verifica del progetto esecutivo redatto in data 31/7/2018.	365	CANTIERE IN CORSO	CANTIERE IN CORSO	Contratto.pdf
3	GPP_03	Regio II - Messa in sicurezza	F62C14000190006	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Carmela Mazza	07/11/2014	29/06/2015	240	10/11/2016	09/05/2017	Certificato collaudo.pdf
4	GPP_04	Regio III - Messa in sicurezza	F6811300080006	CONCLUSO IN FASE I	Arch. Valerio Papaccio	15/07/2013	04/06/2014	513	28/12/2015	24/01/2018	Collaudo.pdf
5	GPP_05	Regiones IV, V - Messa in sicurezza	F64B13000310006	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Immacolata Bergamasco	19/07/2013	26/02/2015	510	14/04/2017	28/11/2017	CollaudoVII_28nov17.pdf
6	GPP_09	Regio IX - Messa in sicurezza	F64B13000320006	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Valerio Papaccio	15/07/2013	30/06/2014	510	16/03/2016	05/08/2016	Contratto.pdf
7	GPP_06	Regio VI - Messa in sicurezza	F64B12000110001	TRANSITATO IN FASE II	Ing. Armando Santamaria	13/04/2012	28/06/2013	730	25/06/2015	28/11/2016	Collaudo.pdf
8	GPP_07	Casa di Sirico - Restauro architettonico e strutturale	F64B1200090001	TRANSITATO IN FASE II	Dott. Ernesto De Carolis	13/04/2012	05/08/2013	550	14/07/2016	16/11/2016	GPP 11_Certificato di Collaudo.pdf
9	GPP_08	Casa del Marinaio - Restauro e consolidamento delle strutture	F64B12000100001	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Carmela Mazza	13/04/2012	04/02/2013	730	27/04/2017	non effettuato	GPP 11_Collaudo Statico_firmato.pdf
10	GPP_10	Casa dei Dioscuri - Restauro architettonico e strutturale	F64B1200080001	CONCLUSO IN FASE I	Dott. Ernesto De Carolis	13/04/2012	18/07/2013	275	06/06/2014	11/11/2014	Contratto.pdf
11	GPP_11	Casa delle Pareti Rosse - Restauro architettonico e messa in sicurezza	F64B12000120001	CONCLUSO IN FASE I	Dott. Ernesto De Carolis	13/04/2012	01/02/2013	370	18/02/2014	20/01/2015	Certificato collaudo statico strutture e avvenuta ultimazione lavori.pdf
12	GPP_12	Casa del Criptoportico - Restauro architettonico e strutturale	F64B12000120001	CONCLUSO IN FASE I	Dott. Ernesto De Carolis	13/04/2012	01/02/2013	370	18/02/2014	20/01/2015	Contratto.pdf
13	GPP_13	Servizio di progettazione: Insula dei Casti Amaniti - Riconfigurazione scarpate e restauro	C62C15000120006	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Michele Granatiero	26/05/2016	26/05/2016	76	25/07/2016		GPP15- Contratto_Casti Amaniti.pdf
14	GPP_14	Servizio di progettazione: Casa di Cerere - Restauro degli apparati decorativi e delle aree di giardino	C62C15000040006	CONCLUSO IN FASE I	Dott.ssa Adele Lagi	12/08/2015	12/08/2015	76	23/07/2015		Contratto Casa di Cerere.pdf
15	GPP_15	Casa di D. Octavius Quartio detta Loreio Tiburtino - Restauro degli apparati decorativi pittorici e pavimentali	F64B12000380006	CONCLUSO IN FASE I	Dott.ssa Anna Maria Sodo	03/07/2013	31/03/2014	210	18/11/2014	19/12/2014	Contratto_Octavius Quartio_Int.17_.pdf
16	GPP_16	Fullonica di Stephanus - Restauro degli apparati decorativi pittorici e pavimentali	F62C14000230006	CONCLUSO IN FASE I	Dott. Ernesto De Carolis	16/12/2014	18/03/2015	180	30/09/2015	09/11/2015	GPP 17 certificato regolare esecuzione.pdf
17	GPP_17	Regio VIII dal vicolo di Championnet alle terme del Sarno escluse - Restauro degli apparati decorativi	F62C14000440006	TRANSITATO IN FASE II	Dott.ssa Caterina Cicirelli	17/12/2014	20/07/2015	264	06/04/2017	09/08/2017	Contratto_Fullonica.pdf
18	GPP_18	Regio VIII dal vicolo di Championnet alle terme del Sarno escluse - Consolidamento e restauro architettonico-strutturale	F62C14000490006	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Arianna Spinosa	20/03/2015	10/06/2015	365	28/07/2016	25/01/2017	GPP_18_regolare esecuzione_.pdf
19	GPP_23	Casa di Giulia Felice - Restauro degli apparati decorativi	F68111000120007	CONCLUSO IN FASE I	Arch. Stefania Argenti	15/07/2013	17/11/2014	120	17/03/2015	15/05/2015	Certificato di regolare esecuzione_DL.pdf
20	GPP_24	Casa della Fontana Piccola - Consolidamento e messa in sicurezza	C62C15000130006	TRANSITATO IN FASE II	Dott.ssa Adele Lagi	02/05/2016	02/05/2016	76	22/05/2017		Contratto_Championnet.pdf
21	GPP_25	Servizio di progettazione: Insula occidentalis con le Ville urbane della Casa della Biblioteca, della Casa del Bracciale d'oro, della Casa di Fabio Rufo,	C62C15000030006	CONCLUSO IN FASE I	Dott.ssa Caterina Cicirelli	10/08/2015	10/08/2015	76	30/07/2015		FI_GPP23-24_VERBALE E CERTI.COLLAUDO.pdf
22	GPP_26	Servizio di progettazione: Palestra delle Terme del Foro - Restauro e consolidamento	F64B12000370006	CONCLUSO IN FASE I	Dott.ssa Anna Maria Sodo	03/07/2013	06/05/2015	210	04/12/2015	22/12/2015	Contratto_Fontana Piccola.pdf
23	GPP_27	Casa della Veneri e in Conchiglia - Restauro degli apparati decorativi	F68113000060001	CONCLUSO IN FASE I	Arch. Vega Ingravallo	19/07/2013	30/06/2014	380	13/11/2015		GPP26_Verbale di collaudo.pdf
24	GPP_29	Casa di Paquio Proculo - Messa in sicurezza degli apparati decorativi	F62C14000210006	CONCLUSO IN FASE I	Dott.ssa Caterina Cicirelli	17/12/2014	09/04/2015	182	07/10/2015	03/12/2015	contratto gpp 27 .pdf
25	GPP_30	Casa dell'Ancora - Restauro degli apparati decorativi, pittorici e pavimentali	F67H10001650006	CONCLUSO IN FASE I	Dott.ssa Caterina Cicirelli	06/02/2015	09/04/2015	182	04/12/2015	09/12/2015	GPP29 - Contratto Terme del Foro.pdf
26	GPP_31	Casa dell'Efebbo - Restauro degli apparati decorativi, pittorici e pavimentali	F62C14000330006	CONCLUSO IN FASE I	Dott. Stefano Vanacore	18/02/2015	21/04/2015	120	04/12/2015	04/12/2015	Contratto_Veneri in Conchiglia.pdf
27	GPP_32	Reperti e calchi - Attività di protezione	C62C1500020006	CONCLUSO IN FASE I	Dott.ssa Caterina Cicirelli	10/08/2015	10/08/2015	76	23/07/2015		GPP 30 cert. reg. es.pdf
28	GPP_33	Servizio di progettazione: Terme Centrali - Consolidamento e restauro	F62C15000650006	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Michele Granatiero	03/07/2015	31/10/2016	432	CANTIERE IN CORSO	CANTIERE IN CORSO	Contratto gpp 31.pdf
29	GPP_34	Casa demaniali a servizio dell'area archeologica, edificio di Porta Stabia - Lavori di adeguamento e sistemazione delle aree esterne									certificato regolare esecuzione e relazione sul conto finale.pdf
30	GPP_35										Contratto Casa dell'Ancora.pdf
31	GPP_37										certificato ultimazione lavori.pdf

32	GPP_39	Casa demaniale a servizio dell'area archeologica, Porta Stabia e Casina Pacifico - Lavori di adeguamento	F62C12000660006	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Annamaria Mauro	31/08/2015	30/12/2015	242	02/07/2018	in attesa di collaudo	GPP39 contratto.pdf GPP39_CDP 15 ed ultimo_15-7-18.pdf GPP39_Certificato Ultimazione Lavori_2-7-18.pdf
33	GPP_A1	Recinzione perimetrale degli Scavi di Pompei - Adeguamento e revisione	F64E13000410006	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Michele Granatiero	19/05/2014	26/03/2015	236	CANTIERE IN CORSO	CANTIERE IN CORSO	Contratto_Recinzione.pdf
34	GPP_A2	Illuminazione perimetrale degli Scavi di Pompei - Adeguamento e revisione	F65C14000040006	TRANSITATO IN FASE II	Dott. Alberto Bruni	23/05/2014	27/04/2015	145	17/08/2016	in corso di svolgimento	Contratto_Illuminazione.pdf Verbale verifica ultimazione lavori_GPP A2 Illuminazione.pdf
35	GPP_B	Servizio di progettazione: Casa delle Nozze d'Argento - Lavori di restauro	C62C15000110006	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Annamaria Mauro	18/01/2016	18/01/2016	61	18/03/2016		GPPB - Contratto_NOZZE D'ARGENTO.pdf
36	GPP_C	Insula 15 della Regio VII - Lavori di restauro	F68113000080006	CONCLUSO IN FASE I	Dott. Ernesto De Carolis	09/12/2013	09/09/2014	340	13/08/2015	23/12/2015	Contratto_Regio VII ins.15_GPP C.pdf GPP C_Certificato di Collaudo.pdf
37	GPP_D	Servizio di progettazione: Settore settentrionale delle fortificazioni di Pompei (Torre di Mercurio) - Lavori di restauro e valorizzazione	C62C15000100006	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Arianna Spinosa	13/04/2016	13/04/2016	76	21/06/2016		gpp d- contratto.pdf
38	GPP_E	Casa dei Dioscuri - Restauro degli apparati decorativi	F62C05000070006	TRANSITATO IN FASE II	Prof. Massimo Osanna	09/02/2015	23/07/2015	334	29/08/2017	28/02/2018	CERTIFICATO.pdf Contratto Dioscuri pittorici.pdf
39	GPP_F	Casa delle Pareti Rosse - Restauro degli apparati decorativi	F62C14000090006	CONCLUSO IN FASE I	Dott.ssa Caterina Cicirelli	08/08/2014	29/01/2015	135	26/06/2015	26/06/2015	Contratto_Casa delle Pareti Rosse apparati decorativi.pdf certificato regolare esecuzione.pdf
40	GPP_G	Casa del Marinaio - Restauro degli apparati decorativi	F62C14000220006	TRANSITATO IN FASE II	Dott.ssa Caterina Cicirelli	17/12/2014	14/12/2016	224	25/07/2017	10/08/2017	certificato regolare esecuzione.pdf Contratto_Casa del Marinaio.pdf
41	GPP_H	Casa del Criptoportico - Restauro degli apparati decorativi	F62C14000080006	CONCLUSO IN FASE I	Dott.ssa Caterina Cicirelli	08/08/2014	30/01/2015	210	28/08/2015	28/08/2015	certificato di regolare esecuzione e relazione sul conto finale.pdf Contratto_Casa del Criptoportico apparati decorativi.pdf
42	GPP_I	Servizio di progettazione: Porta Ercolano (Villa di Diomede) - Restauro dell'area della Necropoli	C62C15000140006	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Annamaria Mauro	21/04/2016	21/04/2016	76	29/06/2016		gpp i- contratto.pdf
43	GPP_L	Casa dei Pigmei - Restauro degli apparati decorativi, parietali e pavimentali (Regio IX, ins. V, civ 9 e civ. 8, 10)	F62C14000200006	CONCLUSO IN FASE I	Dott.ssa Giovanna Bonifacio	05/02/2015	09/07/2015	135	30/11/2015	09/12/2015	conto finale valido pigmei.pdf Contratto_Pigmei.pdf
44	GPP_M	Fronti di scavo interni alla città antica, fronte sud della Regio VIII - Messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico (Regiones I-III-IV-V-IX)	F62C14000550006	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Annamaria Mauro	04/09/2015	19/07/2017	680	CANTIERE IN CORSO	CANTIERE IN CORSO	REP. N. 54 DEL 12.06.2017 Contratto lucci.pdf
45	GPP_N	Miglioramento dei percorsi di visita e contestuale realizzazione di percorsi per persone diversamente abili	F69J14000480007	TRANSITATO IN FASE II	Dott. Francesco Sirano	20/11/2014	15/06/2015	264	31/10/2016	16/12/2016	Contratto_Percorsi disabili.pdf GPPNCollaudoFinale.pdf
46	GPP_P	Servizio di progettazione: Delocalizzazione e riqualificazione tecnologica dell'impianto di stoccaggio delle acque reflue sito nell'insula 6 della Regio VIII	C62C15000060006	CONCLUSO IN FASE I	Arch. Bruno De Nigris	11/08/2015	11/08/2015	76	23/07/2015		GPPP - Contratto Acque Reflue.pdf
47	GPP_Italia per Pompei "Cancelli"	Regiones I, II, III - Valorizzazione, decoro e messa in sicurezza dei punti di accesso alle domus, sostituzione dei cancelli, delle transenne e degli allestimenti didattici	F62C14000280006	CONCLUSO IN FASE I	Arch. Nicola Ruggeri	14/11/2014	08/04/2015	120	03/08/2015	19/06/2017	Contratto_Cancelli.pdf Collaudo Cancelli.pdf
48	GPP_Italia per Pompei "Puntelli"	Regio I insula 8 civico 2-19, regio I insula 9 civico 1 - Eliminazione dei presidi temporanei esistenti con interventi locali sulle strutture orizzontali e verticali nelle domus	F62C14000290006	TRANSITATO IN FASE II	Ing. Armando Santamaria	14/11/2014	18/05/2015	105	27/04/2016	14/11/2016	Contratto_Puntelli.pdf FII_GPP_PUNTELLI_STATO FINALE E REGOLARE ESECUZIONE.pdf
49	GPP_Italia per Pompei "Coperture"	Regiones I-II - Manutenzione straordinaria delle coperture di alcune domus	F62C14000300006	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Immacolata Bergamasco	20/11/2014	30/09/2015	180	19/04/2018	Collaudo in corso.	Allegati contratto.pdf Appendice contratto.pdf Certificato Ultimazione Lavori.pdf Contratto Edilcostruzioni Group.pdf Contratto Lande.pdf
50	GPP_Legni di Moregine	restauro dei legni di Moregine	F62C15000060006	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Stefania Argenti	30/03/2015	27/10/2015	400	28/07/2017	in corso di svolgimento	CONTRATTO MOREGINE FIRMATO.pdf GPP LEGNI MOREGINE_Certificato di ultimazione Lavori.pdf GPP legni Moregine_Certificato n5 del 28 7 17.pdf
51	GPP_Casa di Rosellino	Servizio di progettazione: Casa di Rosellino - Restauro e sistemazione delle aree a verde	C62C15000050006	CONCLUSO IN FASE I	Arch. Raffaella Forgiore	08/09/2015	08/09/2015	76	23/07/2015		GPPP - Contratto Acque Reflue.pdf

Gli interventi del Piano della Conoscenza

n.	Id intervento	Descrizione	CUP	note	Rup	Data Bando / invio lettere invito	Data avvio cantiere	Giorni di lavorazione previsti	Data chiusura cantiere	Collaudo	Documentazione allegata
1	C1	Linea 1 - Servizi di diagnosi e monitoraggio - Lotto 1		CONCLUSO IN FASE I	Dott. Francesco Sirano	07/03/2014	04/03/2015	240	29/10/2015	08/06/2016	Contratto_Lotto 1.pdf GPPdC_Lotto1_CertVer.pdf
2	C2	Linea 1 - Servizi di diagnosi e monitoraggio - Lotto 2		CONCLUSO IN FASE I	Dott. Francesco Sirano	07/03/2014	04/03/2015	272	01/12/2015	06/07/2016	Contratto_Lotto 2.pdf GPPdC_Lotto2_CertVer.pdf
3	C3	Linea 1 - Servizi di diagnosi e monitoraggio - Lotto 3		CONCLUSO IN FASE I	Dott. Francesco Sirano	07/03/2014	04/03/2015	270	29/11/2015	16/06/2016	Contratto_Lotto 3.pdf GPPdC_Lotto3_CertVer.pdf
4	C4	Linea 1 - Servizi di diagnosi e monitoraggio - Lotto 4	F69G13001550006	CONCLUSO IN FASE I	Dott. Francesco Sirano	07/03/2014	04/03/2015	240	29/12/2015	22/12/2016	Contratto_Lotto 4.pdf GPPdC_Lotto4_CertConform.pdf
5	C5	Linea 1 - Servizi di diagnosi e monitoraggio - Lotto 5		CONCLUSO IN FASE I	Dott. Francesco Sirano	07/03/2014	04/03/2015	240	30/10/2015	14/06/2016	Contratto_Lotto 5.pdf GPPdC_Lotto5_Certificato verifica conformità.pdf
6	C6	Linea 1 - Servizi di diagnosi e monitoraggio - Lotto 6		CONCLUSO IN FASE I	Dott. Francesco Sirano	07/03/2014	04/03/2015	300	29/12/2015	20/01/2016	Contratto_Lotto 6.pdf GPPdC_Lotto6_CertConformFinale.pdf
7	C7	Linea 2 - Indagini diagnostiche e studi per la mitigazione del rischio idrogeologico pianori e fronti scavo	F63D13000720006	CONCLUSO IN FASE I	Dott.ssa Grete Stefani	19/12/2013	22/07/2014	60	19/09/2014	01/10/2014	Contratto_Indagini geognostiche PDC Linea 2.pdf C7- regolare esecuzione.pdf
8	C8	Linea 3 - Digitalizzazione archivi	F69G15000040006	TRANSITATO IN FASE II	Dott. Andrea Garelli	13/04/2015	15/10/2015	210	12/08/2016	12/08/2016	Contratto_Digitalizzazione.pdf GPPDIGIT2016_DD1CertificatoUltimazioneEsecuzione31082016.pdf

Gli interventi del Piano della Capacity Building

n.	Id Intervento	Descrizione	CUP	note	Rup	Data Bando / invio lettere invito	Data avvio cantiere	Giorni di lavorazione previsti	Data chiusura cantiere	Collaudo	Documentazione allegata
1	CB1	Infrastruttura wireless cantieri e copertura wifi Casina Pacifico	F69J13000580006	CONCLUSO IN FASE I	Sig. Biagio De Felice	Ordine diretto di acquisto effettuato su acquistirep.it in data 2 dicembre 2013				27/03/2014	Prospetto forniture_RUP_De Felice.pdf; Verbale collaudo Consip_Pompei.pdf; VerbaleCollaudo_ExtraConsip_Pompei.pdf.
2	CB2	Sistema informativo unitario SI-GPP	F62C13000100006	CONCLUSO IN FASE I	Dott.ssa Annamaria Sodo	24/12/2013	31/10/2014	365	09/11/2015	26/09/2016	Contratto_Sistema informativo.pdf GPP SI _certificato Verifica Conformità 26_09_2016.pdf
3	CB3	Rafforzamento tecnologico (attrezzature e materiali) e arredi	F69J13000530006	CONCLUSO IN FASE I	Sig.ra Luisa Rapone	18/08/2014	18/08/2014	60	18/09/2015	31/10/2014	CERTIFICATO REGOLARE ESECUZIONE GPPCB3.pdf
4	CB4	Data Center / Disaster Recovery	F69J14000420006	CONCLUSO IN FASE I	Dott. Alberto Bruni	20/01/2015	26/08/2015	30	26/08/2015	26/08/2015	Contratto_Data Center.pdf VERBALE DI COLLAUDO DEL SISTEMA_GPP B4 Data Center.pdf
5	CB5	Adeguamento tecnologico (hardware e software)	F66J14000020006	CONCLUSO IN FASE I	Sig.ra Nicoletta Abbagnale			RDO MEPA			CB5- REGOLARE ESECUZIONE ORMU GPP 001.tif CB5- Regolare Esecuzione Ormu GPP Retro 001.tif
6	CB6	Rafforzamento tecnologico 3	F69J15000060006	CONCLUSO IN FASE I	Dott. Andrea Garelli			RDO MEPA		30/11/2015	GPPUHSW2015_attestatoRegolareEsecuzione30112015.pdf
7	Ales - CapBuild	Convenzione con Ales s.p.a. per la Capacity Building	F69D13000270006	CONCLUSO IN FASE I	Arch. Vincenzo Magnetta	Convenzione con Ales Arte Lavoro Servizi S.p.A. - società in house del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - per il "supporto alla capacity building" (Piano di rafforzamento tecnologico e di capacity building) e per il "supporto alla fruizione delle domus e delle aree visitabili" (Piano per la fruizione, il miglioramento dei servizi e della comunicazione)					Contratto ALES 2015.pdf

Gli interventi del Piano della Sicurezza

n.	Id Intervento	Descrizione	CUP	note	Rup	Data Bando / invio lettere invito	Data avvio cantiere	Giorni di lavorazione previsti	Data chiusura cantiere	Collaudo	Documentazione allegata
1	IMCA	PMA - Piano di Monitoraggio Ambientale dell'area archeologica - Interventi di censimento, mappatura e bonifica di materiale contenente amianto	F69D14000960006	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Michele Granatiero	15/11/2014	24/06/2015	317	04/08/2016	07/12/2017	Contratto_Monitoraggio Ambientale.pdf PROT. 2 2018 E - GPP PMA - APPROVAZIONE CONCLUSIONE E CHIUSURA DELL'INTERVENTO.pdf
2	WIFI	Copertura wifi intera area archeologica di Pompei	F67H15000080000	TRANSITATO IN FASE II	Dott. Alberto Bruni	16/04/2015	09/09/2015	70	17/08/2016	30/09/2016	Certificato Verifica Conformità_GPP WiFi.pdf Contratto Wi-fi con allegati.pdf

Gli interventi del Piano della Fruizione e della Comunicazione

n.	Id Intervento	Descrizione	CUP	note	Rup	Data Bando / invio lettere invito	Data avvio cantiere	Giorni di lavorazione previsti	Data chiusura cantiere	Collaudo	Documentazione allegata
1	V1	Convegno Moenia e Urbs	F64B13000370006	CONCLUSO IN FASE I	Sig.ra Luisa Rapone	20/12/2014	05/05/2015	180	02/11/2015		Contratto_Trasporti.pdf
2	ALES - Fruiz	Convenzione con Ales s.p.a. per il supporto alla fruizione del sito	F69D13000270006	CONCLUSO IN FASE I	Arch. Vincenzo Magnetta	27/04/2015	25/05/2015	180	02/11/2015		Contratto ALES 2015.pdf
3	Mostra TRASPORTO	Pompei e l'Europa.1748-1943 - Trasporto da chiodo a chiodo	F69D14001570006	CONCLUSO IN FASE I	Dott.ssa Adele Lagi						
4	Mostra ASSICURAZIONE	Pompei e l'Europa.1748-1943 - Assicurazione	F69D14001990006	CONCLUSO IN FASE I	Dott.ssa Adele Lagi						3 - nazionale suisse.pdf
5	ALES - Decor	PMA - Nuova Convenzione con Ales s.p.a. per il decoro del sito	F69D13000270006	CONCLUSO IN FASE I	Arch. Vincenzo Magnetta	Convenzione con Ales Arte Lavoro Servizi S.p.A. - società in house del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - per il "supporto alla capacity building" (Piano di rafforzamento tecnologico e di capacity building) e per il "supporto alla fruizione delle domus e delle aree visitabili" (Piano per la fruizione, il miglioramento dei servizi e della comunicazione)					Contratto ALES 2015.pdf
6	COMUNICAZIONE	Ideazione, Realizzazione, Sviluppo e Gestione del Piano di Comunicazione della Soprintendenza	F61E14000740006	CONCLUSO IN FASE I	Dott.ssa Adele Lagi	15/11/2014	17/06/2015	240	30/11/2015	29/01/2016	contratto in area strategic design sri.pdf
7	FRUIZIONE	PMA - Percorsi tematici - Miglioramento modalità di visita	F69D14001370006	CONCLUSO IN FASE I	Dott.ssa Adele Lagi	03/12/2014	13/07/2015	165	30/12/2015	29/01/2016	Contratto FRUIZIONE.pdf Verifica Fruizione.pdf
8	Nuova ALES	proroga delle Convenzioni con Ales s.p.a. per l'anno 2016	F69D150001640005	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Vincenzo Magnetta	Convenzione con Ales Arte Lavoro Servizi S.p.A. - società in house del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - per il "supporto alla capacity building" (Piano di rafforzamento tecnologico e di capacity building) e per il "supporto alla fruizione delle domus e delle aree visitabili" (Piano per la fruizione, il miglioramento dei servizi e della comunicazione) - ANNO 2016					CONVENZIONE 27 agosto 2015.pdf

Servizi di progettazione per i quali le funzioni di Centrale di Committenza sono state svolte dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A.

Convenzioni stipulate con la società in house del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo "ALES Arte Lavoro Servizi S.p.A."

GRANDE PROGETTO POMPEI			
Piano	numero interventi / numero gare	conclusi in Fase I	transitati in Fase II
TOTALE	76 / 63 + 4 Convenzioni	42	34
Opere	51 / 47	21	30
Conoscenza	8 / 3	7	1
Capacity Building	7 / 6 + 1 Convenzione	7	0
Sicurezza	2 / 2	0	2
Fruizione e Comunicazione	8 / 5 + 3 Convenzioni	7	1

INFORMAZIONI FINANZIARIE SUGLI INTERVENTI

Gli interventi del Piano delle Opere

n.	Id Intervento	Descrizione	CUP	note	Rup	QE Pre-gara	Qe Post-gara	Contratto (IVA inclusa)	Spesa FASE I	Spesa FASE II	Spesa totale (IVA inclusa)	Spesa totale SAL (IVA inclusa)	Spesa totale Somme a disposizione (IVA inclusa)
1	GPP_01	Regiones III, IX - Messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali a confine dell'area di scavo	F69G1200090006	TRANSITATO IN FASE II	Ing. Armando Santamaria	2.824.213,12 €	2.045.259,76 €	1.758.727,34 €	1.298.141,74 €	394.930,34 €	1.693.072,08 €	1.681.977,16 €	11.094,92 €
2	GPP_02	Regio I - Messa in sicurezza	F62C13000420006	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Bruno De Nigris	10.608.234,84 €	7.748.283,75 €	5.573.509,84 €	7.798,34 €	5.858,26 €	13.656,60 €		13.656,60 €
3	GPP_03	Regio II - Messa in sicurezza	F62C14000190006	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Carmela Mazza	11.300.250,29 €	5.526.048,91 €	4.506.123,38 €	1.052.897,80 €	3.006.184,37 €	4.059.082,17 €	4.023.194,17 €	35.888,00 €
4	GPP_04	Regio III - Messa in sicurezza	F68113000080006	CONCLUSO IN FASE I	Arch. Valerio Papaccio	5.210.882,20 €	3.779.118,81 €	2.838.842,50 €	2.501.151,74 €		2.501.151,74 €	2.484.978,22 €	16.173,52 €
5	GPP_05	Regiones IV, V - Messa in sicurezza	F64B13000310006	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Immacolata Bergamasco	5.457.867,84 €	3.495.814,77 €	2.887.904,60 €	1.234.728,89 €	1.782.347,00 €	3.017.075,89 €	2.990.221,54 €	26.854,35 €
6	GPP_06	Regio IX - Messa in sicurezza	F64B13000320006	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Valerio Papaccio	6.212.000,00 €	4.079.177,33 €	3.231.720,74 €	2.130.400,12 €	825.015,89 €	2.955.415,01 €	2.930.149,21 €	25.266,80 €
7	GPP_07	Regio VI - Messa in sicurezza	F64B12000110001	TRANSITATO IN FASE II	Ing. Armando Santamaria	1.768.149,07 €	963.847,58 €	697.943,83 €	354.270,25 €	290.353,62 €	644.623,87 €	637.015,63 €	7.608,24 €
8	GPP_08	Regio VIII - Messa in sicurezza	F64B12000090001	TRANSITATO IN FASE II	Dott. Ernesto De Carolis	1.499.522,99 €	990.787,32 €	714.165,26 €	464.369,60 €	262.410,12 €	726.779,72 €	719.946,19 €	6.833,53 €
9	GPP_09	Casa dei Dioscuri - Restauro architettonico e strutturale	F64B12000100001	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Carmela Mazza	2.050.425,91 €	1.157.815,34 €	885.438,53 €	602.485,48 €	365.667,52 €	968.153,00 €	926.997,40 €	41.155,60 €
10	GPP_10	Casa di Sirico - Restauro architettonico e strutturale	F64B12000080001	CONCLUSO IN FASE I	Dott. Ernesto De Carolis	322.312,67 €	227.832,83 €	158.204,64 €	161.808,76 €		161.808,76 €	158.204,64 €	3.604,12 €
11	GPP_11	Casa del Marinaio - Restauro e consolidamento delle strutture	F64B12000120001	CONCLUSO IN FASE I	Dott. Ernesto De Carolis	853.342,02 €	544.993,61 €	371.665,81 €	397.085,06 €		397.085,06 €	369.395,22 €	27.689,84 €
12	GPP_12	Casa dei Dioscuri - Restauro architettonico e strutturale	C62C15000120006	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Michele Granatiero	381.055,00 €	358.969,38 €	350.501,77 €	8.467,61 €	371.237,03 €	379.704,64 €	364.521,84 €	15.182,80 €
13	GPP_13	Casa delle Pareti Rosse - Restauro architettonico e messa in sicurezza	C62C15000040006	CONCLUSO IN FASE I	Dott.ssa Adele Lagi	75.351,75 €	35.863,63 €	35.863,63 €					
14	GPP_14	Casa del Criptoportico - Restauro architettonico e strutturale	F64B12000120001	CONCLUSO IN FASE I	Dott.ssa Anna Maria Sodo	691.922,56 €	536.937,66 €	405.414,00 €	406.503,00 €		406.503,00 €	405.414,00 €	1.089,00 €
15	GPP_15	Servizio di progettazione: Insula dei Casti Amanti - Ricomfigurazione scarpate e restauro	F62C14000230006	TRANSITATO IN FASE II	Dott. Ernesto De Carolis	681.218,10 €	437.113,47 €	417.108,09 €	417.226,38 €		417.226,38 €	416.972,62 €	253,76 €
16	GPP_16	Servizio di progettazione: Casa di Cerere - Restauro degli apparati decorativi e delle aree di giardino	F62C14000440006	TRANSITATO IN FASE II	Dott.ssa Caterina Cicirelli	5.052.941,35 €	3.808.070,76 €	2.956.928,51 €	957.954,40 €	2.132.616,39 €	3.090.570,79 €	3.060.942,92 €	29.627,87 €
17	GPP_17	Regio VIII dal vicolo di Championnet alle terme del Sarno escluse - Restauro degli apparati decorativi	F62C14000490006	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Arianna Spinosa	1.274.631,78 €	870.452,10 €	714.820,88 €	555.495,65 €	276.563,69 €	832.059,34 €	824.042,84 €	8.016,50 €
18	GPP_18	Regio VIII dal vicolo di Championnet alle terme del Sarno escluse - Consolidamento e restauro architettonico-strutturale	F6811000120007	CONCLUSO IN FASE I	Arch. Stefania Argenti	362.805,66 €	283.361,74 €	222.017,46 €	218.254,06 €		218.254,06 €	202.084,04 €	16.170,02 €
19	GPP_19	Casa di Giulia Felice - Restauro degli apparati decorativi	C62C15000130006	TRANSITATO IN FASE II	Dott.ssa Adele Lagi	340.338,39 €	309.113,63 €	309.113,63 €	8.467,61 €	71.113,72 €	79.581,33 €	64.295,62 €	15.285,71 €
20	GPP_20	Servizio di progettazione: Palestra delle Terme del Foro - Restauro e consolidamento	C62C15000030006	CONCLUSO IN FASE I	Dott.ssa Caterina Cicirelli	84.922,42 €	58.347,29 €	58.347,29 €	58.347,29 €		58.347,29 €	58.347,29 €	
21	GPP_21	Casa della Venere in Conchiglia - Restauro degli apparati decorativi	F64B12000370006	CONCLUSO IN FASE I	Dott.ssa Anna Maria Sodo	986.341,92 €	724.884,51 €	611.235,47 €	615.711,64 €		615.711,64 €	606.914,67 €	8.796,97 €
22	GPP_22	Casa di Paquilo Proculo - Messa in sicurezza degli apparati decorativi	F68113000060001	CONCLUSO IN FASE I	Arch. Vega Ingravallo	1.332.679,68 €	992.498,16 €	859.668,93 €	888.152,58 €		888.152,58 €	833.403,26 €	54.749,32 €
23	GPP_23	Casa dell'Ancora - Restauro degli apparati decorativi	F62C14000210006	CONCLUSO IN FASE I	Dott.ssa Caterina Cicirelli	568.512,73 €	390.748,50 €	322.504,95 €	322.632,58 €		322.632,58 €	322.486,67 €	145,91 €
24	GPP_24	Casa dell'Efeso - Restauro degli apparati decorativi, pittorici e pavimentali	F67H10001650006	CONCLUSO IN FASE I	Dott.ssa Caterina Cicirelli	1.214.634,95 €	816.235,17 €	788.414,94 €	788.673,54 €		788.673,54 €	788.414,83 €	258,71 €
25	GPP_25	Reperti e calchi - Attività di protezione	F62C14000330006	CONCLUSO IN FASE I	Dott. Stefano Vanacore	628.970,29 €	378.350,36 €	324.505,24 €	345.733,16 €		345.733,16 €	321.207,12 €	24.526,04 €
26	GPP_26	Servizio di progettazione: Terme Centrali - Consolidamento e restauro	C62C15000020006	CONCLUSO IN FASE I	Dott.ssa Caterina Cicirelli	93.547,20 €	46.050,26 €	46.050,26 €	46.050,26 €		46.050,26 €	46.050,26 €	
27	GPP_27	Casa demaniali a servizio dell'area archeologica, edificio di Porta Stabia - Lavori di adeguamento e sistemazione delle aree esterne	F62C12000650006	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Michele Granatiero	11.117.823,57 €	7.842.124,73 €	4.961.444,99 €	12.380,84 €	2.560.027,16 €	2.572.408,00 €	2.522.006,30 €	50.401,70 €

32	GPP_39	Casa demaniale servizio dell'area archeologica, Porta Stabia e Casina Pacifico - Lavori di adeguamento	F62C12000600006	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Annamaria Mauro	€ 4.198.872,04	€ 3.044.208,34	€ 2.136.621,49	€ 429.337,49	€ 2.437.986,77	€ 2.867.324,26	€ 2.776.108,01	€ 91.216,25
33	GPP_A1	Recinzione perimetrale degli Scavi di Pompei - Adeguamento e revisione	F64E13000410006	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Michele Gramatiero	€ 6.149.087,40	€ 5.081.997,53	€ 4.108.412,18	€ 932.227,57	€ 1.904.277,48	€ 2.836.505,05	€ 2.810.116,40	€ 26.388,65
34	GPP_A2	Illuminazione perimetrale degli Scavi di Pompei - Adeguamento e revisione	F65C14000040006	TRANSITATO IN FASE II	Dott. Alberto Bruni	€ 3.186.164,86	€ 2.500.446,37	€ 2.119.037,79	€ 1.782.299,63	€ 230.743,94	€ 2.013.043,57	€ 2.006.381,21	€ 6.662,36
35	GPP_B	Servizio di progettazione: Casa delle Nozze d'Argento - Lavori di restauro	C62C15000110006	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Annamaria Mauro	€ 138.060,87	€ 127.236,18	€ 127.236,18	€ 8.405,87	€ 139.040,19	€ 147.446,06	€ 132.325,00	€ 15.121,06
36	GPP_C	Insula 15 della Regio VII - Lavori di restauro	F68113000080006	CONCLUSO IN FASE I	Dott. Ernesto De Carolis	€ 740.950,41	€ 631.731,28	€ 543.680,35	€ 547.167,08	€	€ 547.167,08	€ 542.660,06	€ 4.507,02
37	GPP_D	Servizio di progettazione: Settore settentrionale delle fortificazioni di Pompei (Torre di Mercurio) - Lavori di restauro e valorizzazione	C62C15000100006	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Arianna Spinosa	€ 124.204,55	€ 114.831,18	€ 114.831,18	€ 8.488,19	€ 126.160,20	€ 134.648,39	€ 119.424,43	€ 15.223,96
38	GPP_E	Casa dei Dioscuri - Restauro degli apparati decorativi	F62C05000070006	TRANSITATO IN FASE II	Prof. Massimo Osanna	€ 1.490.561,77	€ 1.001.427,44	€ 895.944,36	€ 177.267,68	€ 808.650,90	€ 985.918,58	€ 985.602,86	€ 315,72
39	GPP_F	Casa delle Pareti Rosse - Restauro degli apparati decorativi	F62C14000090006	CONCLUSO IN FASE I	Dott.ssa Caterina Cicirelli	€ 295.100,35	€ 228.937,56	€ 224.568,37	€ 224.561,50	€	€ 224.561,50	€ 224.561,50	€
40	GPP_G	Casa del Marinaio - Restauro degli apparati decorativi	F62C14000220006	TRANSITATO IN FASE II	Dott.ssa Caterina Cicirelli	€ 626.110,05	€ 457.891,46	€ 408.820,38	€ 147,31	€ 412.250,50	€ 412.397,81	€ 406.699,74	€ 5.698,07
41	GPP_H	Casa del Criptoportico - Restauro degli apparati decorativi	F62C14000080006	CONCLUSO IN FASE I	Dott.ssa Caterina Cicirelli	€ 828.529,75	€ 680.641,79	€ 664.337,49	€ 664.337,66	€	€ 664.337,66	€ 664.337,66	€
42	GPP_I	Servizio di progettazione: Porta Ercolano (Villa di Diomede) - Restauro dell'area della Necropoli	C62C15000140006	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Annamaria Mauro	€ 172.858,77	€ 159.366,32	€ 159.366,32	€ 8.447,03	€ 6.776,94	€ 15.223,97	€	€ 15.223,97
43	GPP_L	Casa dei Pigmei - Restauro degli apparati decorativi, parietali e pavimentali (Regio IX, ins. V, civ 9 e civ. 8, 10)	F62C14000200006	CONCLUSO IN FASE I	Dott.ssa Giovanna Bonifacio	€ 429.810,05	€ 306.218,80	€ 273.652,60	€ 277.132,61	€	€ 277.132,61	€ 272.057,41	€ 5.075,20
44	GPP_M	Fronti di scavo interni alla città antica, fronte sud della Regio VIII - Messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico (Regiones I-II-IV-V-IX)	F62C14000550006	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Annamaria Mauro	€ 19.423.600,00	€ 14.576.025,10	€ 10.911.135,47	€ 4.630,50	€ 2.057.408,17	€ 2.062.038,67	€ 2.043.983,19	€ 18.055,48
45	GPP_N	Miglioramento dei percorsi di visita e contestuale realizzazione di percorsi per persone diversamente abili	F69114000480007	TRANSITATO IN FASE II	Dott. Francesco Sirano	€ 8.865.000,00	€ 5.362.637,15	€ 3.490.664,15	€ 741.453,30	€ 2.555.330,08	€ 3.296.783,38	€ 3.110.871,44	€ 185.911,94
46	GPP_P	Servizio di progettazione: beni culturali e patrimonio culturale dell'impianto di stoccaggio delle acque reflue sito nell'insula 6 della regio VII	C62C15000060006	CONCLUSO IN FASE I	Arch. Bruno De Nigris	€ 37.796,75	€ 27.404,46	€ 27.404,46	€	€	€	€	€
47	GPP_Italia per Pompei "Cancelli"	Regiones I, II, III - Valorizzazione, decoro e messa in sicurezza dei punti di accesso alle domus, sostituzione dei cancelli, delle transenne e degli allestimenti didattici	F62C14000280006	CONCLUSO IN FASE I	Arch. Marina Cesira D'Innocenzo	€ 1.071.906,19	€ 868.021,90	€ 667.059,19	€ 540.787,52	€	€ 540.787,52	€ 531.670,73	€ 9.116,79
48	GPP_Italia per Pompei "Puntelli"	Regio I insula 8 civico 2-19, regio I insula 9 civico 1 - Eliminazione dei presidi temporanei esistenti con interventi locali sulle strutture	F62C14000290006	TRANSITATO IN FASE II	Ing. Armando Santamaria	€ 627.063,06	€ 555.977,69	€ 403.040,90	€ 258.777,56	€ 146.351,07	€ 405.128,63	€ 403.039,07	€ 2.089,56
49	GPP_Italia per Pompei "Coperture"	Regiones I-II - Manutenzione straordinaria delle coperture di alcune domus	F62C14000300006	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Immacolata Bergamasco	€ 3.220.937,86	€ 2.462.702,28	€ 2.081.984,84	€ 332.512,91	€ 1.748.272,54	€ 2.080.785,45	€ 2.055.038,72	€ 25.746,73
50	GPP_Legni di Moregine	restauro dei legni di Moregine	F62C15000060006	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Stefania Argenti	€ 2.051.884,99	€ 1.433.209,89	€ 1.074.589,96	€ 215.518,01	€ 1.217.691,88	€ 1.433.209,89	€ 1.422.361,89	€ 10.848,00
51	GPP_Casa di Rosellino	Servizio di progettazione: Casa di Rosellino - Restauro e sistemazione delle aree a verde	C62C15000050006	CONCLUSO IN FASE I	Arch. Raffaella Forgiome	€ 99.549,29	€ 52.029,59	€ 52.029,59	€	€	€	€	€

Gli interventi del Piano della Conoscenza

n.	id intervento	Descrizione	CUP	note	Rup	QE Pre-gara	Qe Post-gara	Contratto	Spesa FASE I	Spesa FASE II	Spesa totale (IVA Inclusa)	Spesa totale SAL (IVA Inclusa)	Spesa totale Somme a disposizione (IVA Inclusa)
1	C1	Linea 1 - Servizi di diagnosi e monitoraggio - Lotto 1		CONCLUSO IN FASE I	Dott. Francesco Sirano	€ 1.293.928,39	€ 1.061.894,96	€ 988.942,32	€ 992.174,91	€	€ 992.174,91	€ 984.453,17	€ 7.721,74
2	C2	Linea 1 - Servizi di diagnosi e monitoraggio - Lotto 2		CONCLUSO IN FASE I	Dott. Francesco Sirano	€ 991.472,04	€ 882.191,59	€ 826.022,31	€ 825.380,50	€	€ 825.380,50	€ 822.317,86	€ 3.062,64
3	C3	Linea 1 - Servizi di diagnosi e monitoraggio - Lotto 3	F69G13001550006	CONCLUSO IN FASE I	Dott. Francesco Sirano	€ 1.327.431,51	€ 1.036.694,01	€ 961.882,28	€ 957.532,39	€	€ 957.532,39	€ 957.532,39	€ -
4	C4	Linea 1 - Servizi di diagnosi e monitoraggio - Lotto 4		CONCLUSO IN FASE I	Dott. Francesco Sirano	€ 1.571.225,52	€ 1.140.693,65	€ 1.051.353,74	€ 1.046.590,82	€	€ 1.046.590,82	€ 1.046.590,82	€ -
5	C5	Linea 1 - Servizi di diagnosi e monitoraggio - Lotto 5		CONCLUSO IN FASE I	Dott. Francesco Sirano	€ 1.653.837,48	€ 1.143.641,28	€ 1.050.717,22	€ 1.045.921,04	€	€ 1.045.921,04	€ 1.045.921,04	€ -
6	C6	Linea 1 - Servizi di diagnosi e monitoraggio - Lotto 6		CONCLUSO IN FASE I	Dott. Francesco Sirano	€ 1.179.591,91	€ 931.014,05	€ 864.405,95	€ 829.102,23	€	€ 829.102,23	€ 828.525,99	€ 576,24
7	C7	Linea 2 - Indagini diagnostiche e studi per la mitigazione del rischio idrogeologico pianori e fronti scavo	F63D13000720006	CONCLUSO IN FASE I	Dott.ssa Grete Stefani	€ 182.365,55	€ 127.644,96	€ 109.074,12	€ 109.318,11	€	€ 109.318,11	€ 109.074,11	€ 244,00
8	C8	Linea 3 - Digitalizzazione archivi	F69G15000040006	TRANSITATO IN FASE II	Dott. Andrea Garelli	€ 2.621.169,66	€ 1.114.457,21	€ 1.068.097,20	€ 347.453,94	€ 737.538,33	€ 1.084.992,27	€ 1.077.620,47	€ 7.371,80

Gli interventi del Piano della Capacity Building

n.	Id Intervento	Descrizione	CUP	note	Rup	Qe Pre-gara	Qe Post-gara	Contratto	Spesa FASE I	Spesa FASE II	Spesa totale (IVA Inclusa)	Spesa totale SAL (IVA Inclusa)	Spesa totale Somme a disposizione (IVA Inclusa)
1	CB1	Infrastruttura wireless cantieri e copertura wifi Casina Pacifico	F69J13000580006	CONCLUSO IN FASE I	Sig. Biagio De Felice	€ 51.666,95	€ 49.868,79	€ 49.868,79	€ 49.868,79	/	€ 49.868,79	/	/
2	CB2	Sistema informativo unitario SI-GPP	F62CL3000100006	CONCLUSO IN FASE I	Dott.ssa Annamaria Sodo	€ 610.510,00	€ 454.561,83	€ 444.336,20	€ 453.919,73	/	€ 453.919,73	€ 438.962,06	€ 14.957,67
3	CB3	Rafforzamento tecnologico (attrezzature e materiali) e arredi	F69J13000530006	CONCLUSO IN FASE I	Sig.ra Luisa Rapone	€ 244.000,00	€ 242.282,11	€ 242.282,11	€ 242.282,11	/	€ 242.282,11	€ 242.282,11	/
4	CB4	Data Center / Disaster Recovery	F69J14000420006	CONCLUSO IN FASE I	Dott. Alberto Bruni	€ 403.598,00	€ 340.399,75	€ 334.417,31	€ 340.399,75	/	€ 340.399,75	€ 334.417,31	€ 5.982,44
5	CB5	Adeguamento tecnologico (hardware e software)	F66J14000020006	CONCLUSO IN FASE I	Sig.ra Nicoletta Abbagnale	€ 80.803,18	€ 68.749,44	€ 68.749,44	€ 68.749,44	/	€ 68.749,44	€ 68.749,44	/
6	CB6	Rafforzamento tecnologico 3	F69J15000060006	CONCLUSO IN FASE I	Dott. Andrea Garelli	€ 119.685,66	€ 86.269,42	€ 86.269,42	€ 86.269,42	/	€ 86.269,42	€ 86.269,42	/
7	Ales - CapBuild	Convenzione con Ales s.p.a. per la Capacity Building	F69D13000270006	CONCLUSO IN FASE I	Arch. Vincenzo Magnetta	Convenzione con ALES Arte Lavoro Servizi S.p.A. - società in house del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - per il "supporto alla capacity building" (Piano di rafforzamento tecnologico e di capacity building) e per il "supporto alla fruizione delle domus e delle aree visitabili" (Piano per la fruizione, il miglioramento dei servizi e della comunicazione)							

Gli interventi del Piano della Sicurezza

n.	Id Intervento	Descrizione	CUP	note	Rup	Qe Pre-gara	Qe Post-gara	Contratto	Spesa FASE I	Spesa FASE II	Spesa totale (IVA Inclusa)	Spesa totale SAL (IVA Inclusa)	Spesa totale Somme a disposizione (IVA Inclusa)
1	MCA	PMA - Piano di Monitoraggio Ambientale dell'area archeologica - Interventi di censimento, mappatura e bonifica di materiale contenente amianto	F69D14000960006	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Michele Granatiero	€ 1.121.278,56	€ 1.114.457,21	€ 910.474,99	€ 570.900,72	€ 504.919,90	€ 1.075.820,62	€ 1.016.992,49	€ 58.828,13
2	WiFi	Copertura wifi intera area archeologica di Pompei	F67H15000080000	TRANSITATO IN FASE II	Dott. Alberto Bruni	€ 585.934,88	€ 1.121.278,56	€ 548.767,47	€ 500.008,54	€ 55.583,64	€ 555.592,18	€ 546.023,64	€ 9.568,54

Gli interventi del Piano della Fruizione e della Comunicazione

n.	Id Intervento	Descrizione	CUP	note	Rup	Qe Pre-gara	Qe Post-gara	Contratto	Spesa FASE I	Spesa FASE II	Spesa totale (IVA Inclusa)	Spesa totale SAL (IVA Inclusa)	Spesa totale Somme a disposizione (IVA Inclusa)
1	V1	Convegno Moenia e Urbs	F64B13000370006	CONCLUSO IN FASE I	Sig.ra Luisa Rapone	€ 45.400,00	€ 20.000,00	€ 18.585,60	€ 18.585,60	/	€ 18.585,60	€ 18.585,60	/
2	ALES - Fruiz	Convenzione con Ales s.p.a. per il supporto alla fruizione del sito	F69D13000270006	CONCLUSO IN FASE I	Arch. Vincenzo Magnetta	Convenzione con ALES Arte Lavoro Servizi S.p.A. - società in house del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - per il "supporto alla capacity building" (Piano di rafforzamento tecnologico e di capacity building) e per il "supporto alla fruizione delle domus e delle aree visitabili" (Piano per la fruizione, il miglioramento dei servizi e della comunicazione)							
3	Mostra TRASPORTO	Pompei e l'Europa.1748-1943 - Trasporto da chiodo a chiodo	F69D14001570006	CONCLUSO IN FASE I	Dott.ssa Adele Lagi	€ 694.180,00	€ 684.867,74	€ 682.436,24	€ 684.867,74	/	€ 684.867,74	€ 682.436,24	€ 2.431,50
4	Mostra ASSICURAZIONE	Pompei e l'Europa.1748-1943 - Assicurazione	F69D14001990006	CONCLUSO IN FASE I	Dott.ssa Adele Lagi	€ 60.000,00	€ 45.072,20	€ 45.072,20	€ 45.072,20	/	€ 45.072,20	€ 45.072,20	/
5	ALES - Decor	PMA - Nuova Convenzione con Ales s.p.a. per il decoro del sito	F69D13000270006	CONCLUSO IN FASE I	Arch. Vincenzo Magnetta	Convenzione con ALES Arte Lavoro Servizi S.p.A. - società in house del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - per il "supporto alla capacity building" (Piano di rafforzamento tecnologico e di capacity building) e per il "supporto alla fruizione delle domus e delle aree visitabili" (Piano per la fruizione, il miglioramento dei servizi e della comunicazione)							
6	COMUNICAZIONE	Ideazione, Realizzazione, Sviluppo e Gestione del Piano di Comunicazione della Soprintendenza	F61E14000740006	CONCLUSO IN FASE I	Dott.ssa Adele Lagi	€ 1.003.137,04	€ 866.837,74	€ 853.077,05	€ 862.572,36	/	€ 862.572,36	€ 848.811,66	€ 13.760,70
7	FRUIZIONE	PMA - Percorsi tematici - Miglioramento modalità di visita	F69D14001370006	CONCLUSO IN FASE I	Dott.ssa Adele Lagi	€ 2.838.047,92	€ 2.219.675,77	€ 2.219.675,77	€ 2.128.676,37	/	€ 2.128.676,37	€ 2.122.236,13	€ 6.440,24
8	Nuova ALES	proroga delle Convenzioni con Ales s.p.a. per l'anno 2016	F69D15001640005	TRANSITATO IN FASE II	Arch. Vincenzo Magnetta	Convenzione con ALES Arte Lavoro Servizi S.p.A. - società in house del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - per il "supporto alla capacity building" (Piano di rafforzamento tecnologico e di capacity building) e per il "supporto alla fruizione delle domus e delle aree visitabili" (Piano per la fruizione, il miglioramento dei servizi e della comunicazione) - ANNO 2016							

Servizi di progettazione per i quali le funzioni di Centrale di Committenza sono state svolte dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A.

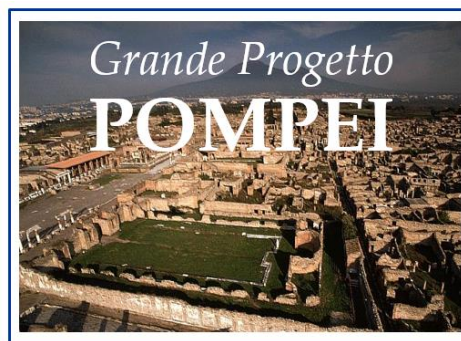
Convenzioni stipulate con la società in house del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo "ALES Arte Lavoro Servizi S.p.A."

NONA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

(I / 2018)

ALLEGATO 4

Schema riepilogativo dei controlli effettuati sui cantieri del GPP
dal Comando Carabinieri Tutela Lavoro



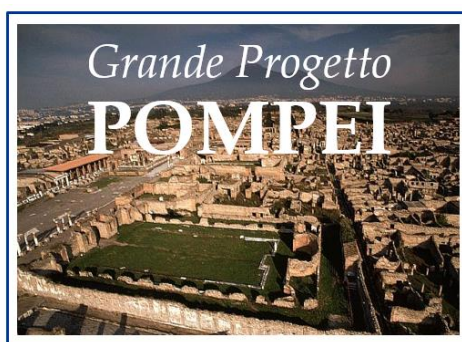
NUMERO	ANNO	NOMINATIVO	NUMERO SANZIONI IRROGATE PENALI/SICUREZZA ex D.LGS 81/2008 (TESTO UNICO)	NUMERO SANZIONI IRROGATE AMMINISTRATIVE	IMPORTO		NOTE
					SANZIONI PENALI IRROGATE	SANZIONI AMM.TIVE IRROGATE	
1	2016	KAIROS RESTAURI SRL	3	1	3.616,80 €	2.626,00 €	IRREGOLARE
2	2016	EDIL COSTRUZIONI GROUP S.R.L.					REGOLARE
3	2016	FORTE COSTRUZIONI S.R.L.	1		548,00 €		IRREGOLARE
4	2017	SMAV S.R.L.	1		558,00 €		IRREGOLARE
5	2017	KAIROS RESTAURI S.R.L.	1		1.753,60 €		IRREGOLARE
6	2017	PERILLO COSTRUZIONI S.R.L.	1		2.192,00 €		IRREGOLARE
7	2017	ARKEO RESTAURI S.R.L.					REGOLARE
8	2017	E.CO.RES. SRL					REGOLARE
9	2018	D.M.M. IMPIANTI S.R.L.	1		1.753,60 €		IRREGOLARE
10	2018	DUE C GROUP SRL	1		1.753,60 €		IRREGOLARE
11	2018	LATTANZI SRL	1		1.753,60 €		IRREGOLARE
12	2018	E.CO.RES. SRL	1		1.096,00		IRREGOLARE
13	2018	E.CO.RES. SRL					REGOLARE

NONA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

(I / 2018)

ALLEGATO 5

Il percorso di formazione del Piano Strategico per il rilancio economico e sociale delle aree comprese nel Piano di gestione del sito UNESCO “Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata”



BUFFER ZONE: PIANO STRATEGICO e suo PERCORSO DI FORMAZIONE

1. PRINCIPI E PROCEDURE

Nel 2011 il Comitato del Patrimonio Mondiale (*World Heritage Committee*), dopo le ispezioni UNESCO ICOMOS conseguenti al crollo della Schola Armaturarum, dispose di procedere, oltre che ad una serie di interventi ed azioni tese alla salvaguardia del sito archeologico di Pompei, anche ad una revisione ed implementazione del Piano di gestione del sito UNESCO “Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata” e ad un ampliamento della “zona cuscinetto”, c.d. *buffer zone*, dei siti archeologici, al fine di garantire la conservazione del paesaggio, soprattutto in relazione al rapporto visivo tra le città antiche ed il Vesuvio.

Nel 2013 nacque anche l’idea di un Piano strategico espressamente dedicato al rilancio delle zone descritte. Con la legge 112/2013 fu istituita l’Unità Grande Pompei alla quale è “preposto” il Direttore Generale di Progetto che ne è anche il rappresentante legale. All’UGP è stato affidato un ruolo di coordinamento delle attività di interesse comune delle amministrazioni pubbliche coinvolte, una sorta di *reductio ad unum* dei centri decisionali al fine di affidare ad un solo organismo la visione globale degli interventi necessari allo scopo indicato. All’Unità Grande Pompei, in quest’ottica, è stata affidata, altresì, la redazione di un “Piano strategico” per lo sviluppo delle zone ricomprese nel Piano di Gestione del sito Unesco “Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata”.

La stessa norma stabilisce che il suddetto piano venga approvato da un Comitato di gestione in cui sono rappresentati tutti i livelli istituzionali eventualmente integrati da soggetti pubblici o privati pur senza diritto di voto.

Il Piano è fondato sulla concertazione istituzionale a tutti i livelli della P.A. ed assume un intrinseco carattere di sperimentazione.

La norma individua gli obiettivi di carattere generale (il rilancio economico-sociale, la riqualificazione ambientale ed urbanistica ed il potenziamento dell’attrattività turistica dell’area) e gli ambiti specifici in cui, tra l’altro, individuare interventi infrastrutturali urgenti e necessari, assimilabili nelle seguenti quattro linee strategiche:

- il miglioramento delle vie di accesso e interconnessione ai siti archeologici;
- il recupero ambientale dei paesaggi degradati e compromessi prioritariamente mediante il recupero e il riuso di aree industriali dismesse;
- la riqualificazione e rigenerazione urbana, nel rispetto del principio del minor consumo di territorio e della priorità del recupero;
- la promozione e sollecitazione di erogazioni liberali e sponsorizzazioni e la creazione di forme di partenariato pubblico-privato.

È stata condotta un’ulteriore fase di analisi attraverso studi ed approfondimenti tematici, ritenuti indispensabili per la definizione della strategia da adottare oltre che per l’individuazione di alcuni interventi settoriali, quali:

- studio sull’accessibilità su ferro ai siti archeologici della buffer zone (con i contributi di RFI, ACAMIR ed EAV);

- studio sul sistema delle acque reflue e di balneazione (con il contributo della GORI).

Tali documenti si sono resi necessari sia per avere una visione più definita dello *status quo* dell'area e sia per delineare, con maggiore precisione, la portata degli interventi.

L'elaborazione del Piano è stata ampiamente condivisa mediante Tavoli tecnici collegiali ed individuali tra l'Unità Grande Pompei e le amministrazioni pubbliche interessate nonché, in linea con le previsioni di legge che ho appena menzionato, con parti private – in particolare con l'Associazione NapLEST et Pompei, interna all'Unione Industriali di Napoli, che ha contribuito presentando un'articolata e dettagliata proposta elaborata dall'Architetto Prof. Acebillo – in uno spirito di fattiva e sinergica collaborazione.

Nel merito si sottolinea la proficua cooperazione con la Regione Campania, le cui competenze istituzionali in materia di programmazione hanno fortemente contribuito alla definizione delle strategie ed alla individuazione delle azioni previste nel Piano, anche attraverso una ricognizione delle principali iniziative in corso.

Nel Piano si delinea una strategia di sviluppo ed una visione unitaria dell'intera *buffer zone* e si definisce un sistema organico di riferimento, finalizzato a razionalizzare e ricongiungere le diverse potenzialità dell'area. E' noto come questo ambito territoriale risulti caratterizzato da un considerevole patrimonio culturale, sia materiale (aree archeologiche, emergenze architettoniche, storico artistiche, ambientali e paesaggistiche) che immateriale (tradizioni orali, arti performative, pratiche sociali e rituali, conoscenze e abilità artigiane e gli spazi ad essi associati, che le comunità, i gruppi e anche gli individui riconoscono come parte del loro Patrimonio culturale), nonché dalle relazioni tra le diverse componenti di questo originale e prezioso "*museo diffuso*".

Il Piano si muove in totale sintonia con il Piano Strategico di sviluppo del Turismo 2017 – 2022, recentemente varato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, poiché ne coglie la logica di sistema integrato e ne condivide i tre principi ispiratori:

- sostenibilità, nelle tre componenti ambientale, sociale ed economica, puntando al contemporaneo miglioramento dell'offerta turistica e della qualità della vita dei residenti dell'intera *buffer zone*, e valorizzando anche le potenzialità dei siti meno conosciuti;
- innovazione, ossia l'ottimizzazione della struttura del processo organizzativo del settore turistico, e del prodotto ad esso collegato, attraverso gli strumenti informatici, alla luce del crescente utilizzo della rete sia per la scelta della destinazione turistica che dei servizi offerti *in loco* durante la fase di soggiorno;
- accessibilità, intesa in senso fisico e culturale, che si concreta nella individuazione di idonee modalità di accesso e di fruizione ai luoghi, anche meno visitati, da parte di tutte le categorie di utenza.

Un carattere sostenibile del turismo deve tendere a favorire la distribuzione di opportunità fra le diverse aree che compongono la *buffer zone*, creando occasioni di attrattività – in tutti i mesi dell'anno – anche oltre le località già di maggiore richiamo turistico (Pompei – Ercolano). Solo se il miglioramento dell'offerta turistica e della qualità della vita dei residenti saranno reciprocamente funzionali, potranno

svilupparsi, nelle comunità locali, il senso di appartenenza ed il rispetto del patrimonio culturale nonché un adeguato spirito di accoglienza.

In sintesi si può affermare che i requisiti fondamentali per l'individuazione delle scelte del Piano strategico sono stati la partecipazione/condivisione e l'integrazione/interesse comune tra le diverse proposte, così superando la logica della frammentarietà delle azioni ed evitando duplicazioni e ridondanze sul territorio.

2. IL PIANO STRATEGICO

Nell'ambito del Piano sono stati individuati interventi "strategici", ovvero opere ricadenti nella *buffer zone*, a più vasto respiro e con valenza areale, la cui realizzazione può produrre riflessi su ampie zone del territorio, e "rilevanti", ovvero opere pur importanti ma prive dei suddetti requisiti

Nell'ambito dei "rilevanti" sono state ipotizzate delle sottocategorie che riguardano:

- reti di connessione per l'accessibilità ai luoghi di interesse turistico - culturale (mobilità ecosostenibile);
- complesso delle regge e delle emergenze architettoniche
- ricomposizione naturalistica e paesaggistica
- ambito di rigenerazione e recupero delle aree degradate

Assumono particolare rilevanza due itinerari turistico culturali, denominati "*Da Reggia a Reggia*" e "*I borghi all'ombra del Vesuvio*", che, attraversando i nove territori comunali, fungono da elemento di raccordo delle diverse proposte di intervento e costituiscono, di fatto, la colonna vertebrale del sistema stesso. Tali itinerari sono chiaro riferimento a quanto previsto nel Piano di gestione del sito UNESCO "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata" nella logica dei sopra richiamati Protocolli di intesa del 25.11.2013 e del 23.12.2013 finalizzati appunto all'ampliamento della *buffer zone* del sito stesso.

Questi percorsi rappresentano l'elemento identitario unificante della *buffer zone*, lungo i quali si evidenziano i vari momenti di interesse culturale dell'area. Si è inteso costituire, in pratica, un sistema di collegamento "a pettine" che consenta non solo la coesione tra le emergenze culturali dell'area ma anche il raccordo tra queste e le limitrofe stazioni ed i porti/approdi. Inoltre, al fine di limitare la caotica condizione di traffico nei centri urbani, il Piano prevede la predisposizione di un apposito programma di interventi volti a realizzare aree di sosta e parcheggi in prossimità dei suddetti itinerari turistici culturali, dei nodi di interscambio della rete di connessione trasportistica, e della viabilità di accesso ai centri storici stessi.

Possono, così, divenire ben individuabili e facilmente raggiungibili tutti i siti - anche quelli cosiddetti "minori", ma che si preferisce indicare come meno conosciuti, poiché di grande interesse intrinseco - che potranno quindi fungere da elemento propulsore per uno sviluppo turistico sostenibile della città contemporanea, fondato sul concetto di un nuovo rapporto osmotico tra le preesistenze culturali ed il tessuto urbano.

Per quanto riguarda il sottosistema "*A - reti di connessione*", il Piano pone in risalto le diverse tipologie di collegamento, che, interagendo tra loro, garantiscono un sensibile miglioramento dell'accessibilità ai luoghi di interesse turistico - culturale, privilegiando la valorizzazione di percorsi storici e la mobilità ecosostenibile, in particolare la rete di trasporti su ferro, la rete di navette elettriche e, qualora ne ricorrano le condizioni, anche i percorsi di tipo ciclo-pedonale.

Al fine di rafforzare il sistema di trasporto pubblico su ferro, ad integrazione di quanto già programmato dalla Regione Campania, il Piano prevede un intervento di riqualificazione delle stazioni ferroviarie dell'intera area, ed il miglioramento delle loro condizioni di accessibilità e di fruibilità, funzionale alle esigenze dell'utenza locale e del flusso turistico.

Elementi che caratterizzano le connessioni, sono altresì i nodi di interscambio, punti di intersezione tra linee di trasporto di differente livello, che garantiscono – oltre che l'agevole trasbordo da una tipologia trasportistica ad un'altra, o tra differenti linee di uno stesso sistema – i servizi ad essi funzionali. In particolare, si segnala che la realizzazione dell'hub ferroviario FS – EAV di Pompei, ridimensionato rispetto alla proposta iniziale di FS RFI e maggiormente confacente alle esigenze manifestate dal territorio e in particolare dall'amministrazione comunale di Pompei, è finalizzata a creare un nodo di interscambio a servizio dei siti di interesse culturale e turistici dell'intera *buffer zone*, nonché un elemento di riorganizzazione degli spazi pubblici volta al rilancio generale dell'area a sud del sito archeologico, attraverso un nuovo parco urbano con un'ampia area pedonalizzata di collegamento tra l'attrattore culturale e quello religioso del Santuario della Beata Vergine di Pompei.

Al fine di ampliare l'offerta turistica della *buffer zone* si è, inoltre, ritenuto necessario prevedere di porre in maggior risalto i principali percorsi di accesso al Parco Nazionale del Vesuvio, sia da Portici-Ercolano che da Trecase-Boscotrecase, così integrando, con escursioni naturalistiche, le esperienze di visita nell'area vesuviana. In altri termini si vogliono coniugare i grandi attrattori culturali e religiosi della *buffer zone* con le ampie aree naturalistiche.

Con riferimento al sottosistema “*B - complesso delle regge e delle emergenze culturali*”, il Piano si propone di mettere in rete l'ampio patrimonio archeologico, storico - architettonico e paesaggistico della *buffer zone*, nel rispetto di una visione unitaria dell'area, anche al fine di evitare duplicazioni di funzioni e di iniziative, per poter coniugare le esigenze sociali ed economiche delle comunità locali con gli obiettivi di sviluppo turistico generali.

Il complesso borbonico della Reggia di Portici e del suo parco, oltre ad essere oggetto di valorizzazione in sintonia con la programmazione della Città Metropolitana, diventa cerniera di nuove connessioni urbane ed ambientali, e mira, tra l'altro, a sviluppare meglio il rapporto diretto tra l'area del Porto del Granatello e l'attrattore naturalistico del Vesuvio.

Al fine di ricucire il rapporto tra il tessuto urbano e l'area archeologica di Ercolano, migliorandone altresì i parametri ambientali attraverso una riqualificazione del paesaggio, si prevede la creazione di un grande parco culturale, dotato di centro culturale/espositivo e di verde attrezzato per tutte le attività di ricerca, fruizione e gestione che riguardino il sito archeologico.

Analoga attenzione viene posta dal Piano alla Villa Favorita in Ercolano – nella sua globalità, incluso quindi il suo parco ed il molo borbonico – nonché al recupero del complesso dei Molini Marzoli, esempio di archeologia industriale, ed alla riconnessione con il territorio dell'area archeologica di Villa Sora, entrambi a Torre del Greco.

Riveste particolare rilevanza, inoltre, il miglioramento del potenziale attrattivo dell'area archeologica di Oplonti e della Real Fabbrica d'Armi ex Spolettificio, da realizzarsi attraverso la rifunzionalizzazione del complesso borbonico per servizi culturali, attività ricettive e di accoglienza.

Gli interventi previsti nel Parco borbonico del Quisisana a Castellammare di Stabia tendono a ricostituire l'unità figurativa e funzionale con la Reggia. Il complesso viene, inoltre, destinato a polo integrato della cultura, attraverso il potenziamento dell'offerta turistica dell'area stabiese. Peraltro, in un'ottica di sostenibilità, si cerca di

cogliere l'opportunità di migliorare ed integrare il patrimonio locale con evidente vantaggio delle comunità residenti.

In merito al percorso turistico culturale integrato "Da Reggia a Reggia", il complesso borbonico di Quisisana funge da terminale dell'itinerario ma, contemporaneamente, anche da cerniera con la penisola sorrentina e con il Parco dei Monti Lattari.

Il Piano prevede, inoltre, di adeguare il sistema di accessibilità e di fruibilità dell'area archeologica di Stabia, ad oggi in una condizione di isolamento sia rispetto al centro cittadino che agli altri attrattori limitrofi, quali la Reggia di Quisisana ed il complesso delle Nuove Terme.

Il patrimonio naturalistico dell'area, costituito dal Parco nazionale del Vesuvio, dai Monti Lattari, dalle aree verdi agricole e periurbane e dalla fascia costiera, conserva ancora un eccezionale valore nonostante i fenomeni di intensa antropizzazione della *buffer zone*; pertanto gli interventi individuati nel sottosistema "C - ambito della *ricomposizione naturalistica e paesaggistica*" sono volti al recupero di questo valore in un'ottica di sostenibilità tesa a migliorare l'offerta turistica e le caratteristiche dell'ambiente di vita residenziale.

Il Piano propone il recupero del paesaggio agrario, che nell'area vesuviana costituisce uno straordinario elemento identitario per le particolari caratteristiche organolettiche dei terreni, nonché geologiche, orografiche, floro-faunistiche e per la presenza di un diffuso patrimonio di architettura rurale e, non per ultimo, per la permanenza di tracce della centuriazione romana. L'intervento si estende anche alle aree agricole-periurbane, in considerazione dello stato di degrado in cui spesso versano, unitamente alle aree non più coltivate, per perseguire, quindi, l'ulteriore obiettivo, posto dalla norma, che prevede il recupero dei paesaggi degradati e compromessi.

Risulta, pertanto, opportuno prevedere il ricongiungimento del territorio agricolo esistente, anche mediante la costituzione di Parchi Agricoli Urbani, capaci di integrare nuove forme di visita e di svago con la residuale realtà agricola locale, così consentendo il recupero ed il restauro del paesaggio rurale. Il raccordo tra le aree urbane ed il territorio agricolo non può prescindere da una attenta opera di ricucitura del paesaggio periurbano - ovvero di quella fascia di disordinata commistione di aree edificate, di tipo residenziale e produttivo, e spazi agricoli, spesso non più coltivati - che caratterizza anche il territorio della *buffer zone*.

Il recupero del paesaggio agrario si rende ancor più opportuno se si considerano i recenti incendi che hanno devastato intere aree naturali boschive, interne e limitrofe al Parco nazionale del Vesuvio. In effetti una valorizzazione del Parco, ossia del suo recupero funzionale e produttivo da parte di soggetti privati, ne consentirebbe anche un più diretto controllo.

Il settore del turismo naturalistico registra già una crescente domanda che ha consentito l'avvio di numerose attività ricettive, prevalentemente di piccole dimensioni, quali bed & breakfast, affitta-camere etc.

Si prevede anche il recupero del paesaggio agricolo nell'area a nord del sito di Pompei, sino a Boscoreale, arricchito dal completamento della passeggiata archeologica da Villa dei Misteri a Villa Regina - Antiquarium e da un percorso ciclopedonale perimetrale al sito stesso ed integrato da azioni di valorizzazione del Museo del Parco nazionale del Vesuvio, andando così a costituire un itinerario espositivo naturalistico e culturale di significativo interesse.

Il Piano, inoltre, vuole ampliare l'offerta turistica con il recupero e la rifunzionalizzazione del parco idropinico e del complesso delle Nuove Terme, a Castellammare, significativi anche per il riverbero sul piano occupazionale.

L'altro tema significativo del sottosistema C è la riqualificazione ambientale-paesaggistica della fascia costiera, comprese le opere di difesa, e la rigenerazione urbana-ambientale del waterfront.

L'ambito costiero rappresenta un elemento rilevante per il futuro di tutti i comuni della *buffer zone*, come peraltro confermato dalle esigenze manifestate da molti comuni, ed il Piano prevede di strutturare una programmazione unitaria delle azioni necessarie, al fine di raccordare i nuovi interventi con quelli in corso, ed evitare azioni ripetitive, contraddittorie ed avulse da un contesto di sviluppo armonico.

La riscoperta del rapporto città-mare passa, infatti, attraverso la difesa della costa, la riqualificazione degli arenili e lo sviluppo, in chiave turistica, dell'attività portuale. Queste azioni dovranno, altresì, essere strettamente connesse al tessuto urbano retrostante e contribuire allo sviluppo delle potenzialità naturalistiche ed ambientali dei luoghi, al fine di una rivisitazione del disegno del waterfront in chiave migliorativa.

Il tema della fascia costiera, ed in particolare il contrasto del fenomeno erosivo, dovrà essere affrontato nel rispetto dei contenuti del Piano Stralcio di Bacino per la Difesa delle Coste, redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Sarno nel 2012, in special modo degli *“Indirizzi della pianificazione territoriale ambientale a supporto degli interventi lungo la costa”*.

Particolare attenzione riveste il recupero della vocazione balneare dell'area, penalizzata, nel tempo dalla condizione ambientale delle acque marino costiere. Ma già oggi i dati confortanti relativi alla riacquisita balneabilità di tratti di costa dei comuni di Portici ed Ercolano, a seguito degli interventi di collettamento delle acque reflue completati negli ultimi anni, rappresentano un forte impulso nel proseguire in tale direzione.

A tal proposito, il Piano pone in risalto l'esigenza di portare a compimento i lavori in corso per il completamento degli schemi fognari e di collettamento dei comuni della *buffer zone*, avviare gli interventi già programmati e procedere ad una puntuale ricognizione delle ulteriori opere necessarie. Anche su sollecitazione della Regione Campania e di diverse amministrazioni comunali, il Piano intende intervenire in tal senso, seppure limitatamente alle opere ricadenti nei nove comuni dell'area, per perseguire non solo una più ampia riqualificazione ambientale del territorio ma anche il recupero della funzione turistico-balneare della costa vesuviana. Peraltro questa opportunità non può prescindere dalla risoluzione delle criticità anche dei comuni non costieri, tenuto conto delle gravi condizioni ambientali del Fiume Sarno.

Dall'analisi territoriale è emersa la presenza, nella *buffer zone*, di aree degradate di significativa consistenza, costituite principalmente da quartieri interni ai tessuti storici e da alcuni ambiti periferici, oltre che da vecchi complessi industriali dismessi e tratte ferroviarie defunzionalizzate che attraversano diversi territori comunali. Pertanto, il Piano rivolge particolare attenzione al tema e con gli interventi previsti nel sottosistema *“D – ambito di rigenerazione e recupero di aree degradate”*, si propone di migliorare la dotazione infrastrutturale di tali aree, prevedendone un recupero anche attraverso ipotesi di rigenerazione, riconversione ecosostenibile e riuso in chiave turistico-culturale.

La riconversione in parco lineare attrezzato di parte della tratta ferroviaria dismessa Torre Annunziata – Canello e la trasformazione in metro leggero della Torre Annunziata Castellammare – Gragnano, peraltro in linea con quanto programmato dalla Regione Campania, si racconteranno, altresì, all'intero Sistema Turistico Culturale Integrato della *buffer zone* attraverso opere di riqualificazione architettonica di ambiti limitrofi ai percorsi ferroviari.

Il Piano, inoltre, intende intervenire, con la realizzazione di Parco Urbano Costiero, sulla fascia litoranea fortemente degradata tra Torre Annunziata e Castellammare, ritenuta di alto potenziale sia perché rappresenta un naturale sbocco dell'entroterra e della città di Pompei verso il mare e sia perché la sua riqualificazione si pone quale

origine di una più ampia rifunzionalizzazione in chiave turistico-balneare del contesto caratterizzato anche da ambiti industriali in parte dismessi.

Il Piano rappresenta, per questo territorio, un'occasione straordinaria per perseguire l'obiettivo del recupero dei paesaggi degradati cui viene assegnato un ruolo fondamentale per lo sviluppo dell'area, in linea con quanto raccomandato dalla Convenzione Europea del Paesaggio, decisa a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata, in Italia, con Legge 9 gennaio 2006, n. 14, che tra i preamboli indica: "... *che il paesaggio è in ogni luogo un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni nelle area urbane e nelle campagne, nei territori degradati, come in quelli di grande qualità, nelle zone considerate eccezionali, come in quelle della vita quotidiana*".

Pertanto, nel Piano si raccomanda di provvedere ad una puntuale ricognizione dei fenomeni di degrado dei tessuti edilizi sia storici che moderni nei vari territori comunali ed alla definizione di un organico programma di interventi ed azioni volto sia a supportare le amministrazioni nell'attuare le previsioni dei programmi urbanistici locali e sia a realizzare progetti specifici con procedure di tipo straordinario capaci di attivare un sinergico rapporto pubblico-privato.

Gli interventi del Sistema Turistico Culturale Integrato della *buffer zone*, si dividono in "strategici", ovvero opere ricadenti nella *buffer zone*, a più vasto respiro e con valenza areale, la cui realizzazione può produrre riflessi su ampie zone del territorio, e "rilevanti", ovvero opere pur importanti ma prive dei suddetti requisiti.

Nella successiva fase di sviluppo del Piano strategico, il quadro generale delle tipologie di intervento sarà integrato dai progetti "complementari", ovvero le proposte avanzate dai soggetti privati, funzionali agli obiettivi ed ai criteri di formazione del Piano stesso, che andranno a completare il quadro generale del Sistema Turistico Culturale Integrato.

Si è pervenuti, dunque, alla definizione di uno strumento "vivo" ossia in progressiva evoluzione, e quindi un "*open master plan*" disponibile, cioè, ad accogliere in futuro ogni nuova sollecitazione, di soggetti pubblici e privati, ritenuta funzionale alla logica del Piano.

Considerato che gli interventi sinora descritti, pur sinteticamente, rientrano nella categoria degli strategici, sembra opportuno evidenziare l'importanza che possono assumere anche gli interventi cosiddetti "rilevanti" nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo e di rilancio dell'attrattività turistica dell'area. Si tratta di opere ricadenti all'esterno della *buffer zone* oppure che hanno una valenza più circoscritta, proposti dalla Regione Campania, dai Comuni di Terzigno, Ercolano e Torre Annunziata. In particolare questi sono:

- Grande Progetto "Completamento della riqualificazione del Fiume Sarno";
- Nuova stazione di interscambio FS RFI - EAV Vesuvio est nel comune di Striano (I Fase);
- Compatibilizzazione urbana ferrovia EAV Pompei Santuario;
- Raddoppio della variante alla SS268 del Vesuvio e nuovo svincolo di Angri;
- Parco archeologico geologico naturalistico Cava Ranieri e valorizzazione delle ville romane a Terzigno;
- Prolungamento parco lineare attrezzato da Boscoreale a Terzigno, con riqualificazione centro storico e allestimento museale edificio ottocentesco - ex Mattatoio comunale;
- Nuova fermata FS ad Ercolano;
- Copertura trincea ferroviaria e ampliamento Parco Villa Parnaso.

Oltre a quanto sopra ed in sintonia con le iniziative previste dal Piano di gestione del sito UNESCO, il Piano indica una serie di "*azioni immateriali*", anch'esse elementi

essenziali per migliorare sensibilmente l'offerta turistica della *buffer zone* e rendere maggiormente fruibile, sul piano turistico, l'intero circuito dei siti di interesse culturale-paesaggistico, anche al fine di razionalizzare il crescente flusso di visitatori ad oggi troppo concentrato sul sito pompeiano.

Tali azioni immateriali sono:

- Un Open Data per il Sistema Turistico Culturale Integrato della *buffer zone*;
- Un Piano della comunicazione turistica: attraverso mappe, segnaletica e pannelli informativi;
- Un Programma di bigliettazione plurigiornaliera integrata;
- Il percorso integrato di visita al sito ed alla città di Pompei;
- Estensione del treno EAV Campania Express a tutti i siti archeologici dell'area;
- Il Laboratorio per il paesaggio vesuviano.

In merito ai tempi di realizzazione degli interventi, il Piano distingue tre periodi entro i quali portare a compimento le iniziative individuate, ovvero breve (entro 5 anni), medio (entro 10 anni) e lungo (oltre 10 anni).

Il Piano individua anche una prima stima economica delle opere, finalizzata esclusivamente a delineare il quadro esigenziale per l'intero territorio della *buffer zone*, funzionale ad una puntuale precisazione dei costi desunta da un livello di progettazione almeno di tipo preliminare.

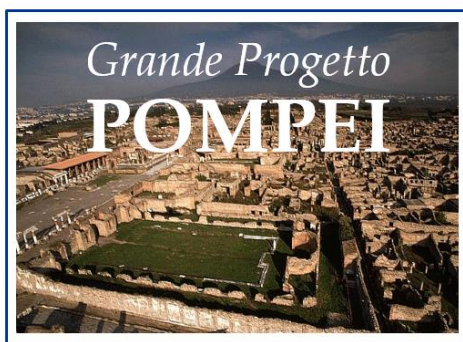
Per quattro interventi strategici, in particolare, in assenza di elementi progettuali pur minimi, si è ritenuto necessario rimandarne la quantificazione economica alla fase successiva, in considerazione, peraltro, della complessità e della natura degli stessi, ovvero in attesa di una preventiva puntuale ricognizione delle opere in corso e/o programmate/finanziate.

NONA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

(I / 2018)

ALLEGATO 6

Schema riepilogativo degli interventi inclusi nel Piano Strategico per il rilancio economico e sociale delle aree comprese nel Piano di gestione del sito UNESCO “Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata”



N.	CODICE CIS	AMBITO TERRITORIALE	TITOLO	COERENZA LINEE PIANO STRATEGICO	STCI: SOTTOSISTEMI	AMBITO ISTITUZIONALE	COSTO (mln €)	PROGRAMMATO / FINANZIATO	TEMPORALITÀ PERIODO	NOTE
		INTERVENTI STRATEGICI								
			Riqualificazione architettonica e funzionale dell'itinerario turistico culturale integrato "Da Reggia a Reggia".	LS1 + LS3	A + B + C				Breve/ Medio	
1		PORTICI, ERCOLANO, TORRE DEL GRECO, TORRE ANNUNZIATA	Dalla Reggia di Portici ad Oplonti attraversando il Miglio d'Oro			Comuni Portici, Ercolano, Torre del Greco e Torre Annunziata, Autorità Portuale, Ente Ville Vesuviane, Gruppo FS-RFI, EAV	35			
	S.1.P	TORRE ANNUNZIATA, POMPEI	Da Oplonti a Pompei			Comuni Torre Annunziata e Pompei, Gruppo FS-RFI, EAV	15			
		TORRE ANNUNZIATA CASTELLAMMARE	Da Oplonti alla Reggia di Quisisana			Comuni Torre Annunziata e Castellammare, Autorità Portuale, Gruppo FS-RFI, EAV	15			
2		TRECASE, BOSCOTRECASE, BOSCOREALE	Riqualificazione architettonica e funzionale dell'itinerario turistico culturale integrato "I borghi all'ombra del Vesuvio"	LS1 + LS3	A + B + C		20		Breve/ Medio	
3		BUFFER ZONE	Riqualificazione dei raccordi tra stazioni e porti/approdi con gli itinerari turistico culturali integrati	LS1 + LS3	A	Comuni della buffer zone, Gruppo FS-RFI, EAV	15		Breve/ Medio	
4	S.2.P	ERCOLANO PORTICI	Accessibilità al Vesuvio da Ercolano e Portici con riqualificazione architettonica-paesaggistica dell'itinerario	LS1 + LS3	A + C	Comune di Ercolano, Comune di Portici, Ente Parco Vesuvio, Osservatorio Vesuviano	10		Breve/ Medio	
5	S.3.P	TRECASE BOSCOTRECASE	Accessibilità al Vesuvio da Boscotrecase-Trecase con riqualificazione architettonica-paesaggistica dell'itinerario e "Museo del vino" a Trecase	LS1 + LS3	A + C	Regione Campania; Comuni di Trecase e Boscotrecase; Ente Parco Nazionale del Vesuvio	15		Breve/ Medio	
6	S.4	BUFFER ZONE	Mobilità sostenibile: la rete di navette elettriche	LS1	A	Comuni della buffer Zone	15		Breve	
7	S.5.P	BUFFER ZONE	Piano parcheggi a servizio degli itinerari turistico culturali e dei centri storici	LS1 + LS3	A	Comuni della buffer Zone	45		Breve/ Medio	
8	S.6	POMPEI	Nuova stazione FS-EAV «Pompei scavi» e sistemazione esterna	LS1	A	MIT, Regione Campania, Comune di Pompei, Gruppo FS-RFI, EAV/Regione Campania	32	Delibera CIPE 54/2016 (30,6 Min/€)	Breve	Finanziamento nuova stazione Scavi di inters rete FS-RFI ed opere connesse
9	S.7	TORRE ANNUNZIATA CASTELLAMMARE GRAGNANO	Riconversione linea ferroviaria Torre Annunziata-Castellammare di Stabia-Gragnano in tram leggero	LS1 + LS2	A + D	Regione Campania, Comuni di Torre Annunziata, Castellammare di Stabia e Gragnano, Gruppo FS-RFI	45		Breve/ Medio	

10	S.8.P	BUFFER ZONE	Interventi di riqualificazione ed adeguamento funzionale delle stazioni EAV ed RFI della buffer zone	LS1	A	Regione Campania, Gruppo FS – RFI, EAV	30	Breve	Di cui 3 stazioni sono inserite nell'intervento n.11
11	S.9	TORRE ANNUNZIATA CASTELLAMMARE	Completamento del raddoppio linea ferroviaria EAV Torre Annunziata – Castellammare, compresa la riqualificazione delle stazioni di Madonna dei Fiagelli, Via Nocera e Castellammare Centro, ed opere di completamento (parcheggi di via Nocera e Castellammare)	LS1	A	Regione Campania, Struttura di coordinamento ex L. 80/84	312	Breve/ Medio	Intervento in esecuzione
12	S.10	TORRE ANNUNZIATA BOSCOREALE TERZIGNO	Parco lineare attrezzato con pista ciclabile su tratta ferroviaria dismessa FS-RFI Torre Annunziata – Boscoreale e recupero funzionale dell'Orto botanico in Boscoreale	LS1 + LS3	D + A	Regione Campania, Comuni di Torre Annunziata, Boscoreale e Terzigno	15	Breve	Protocollo d'intesa del 03.07.2017 tra Regione Campania e Comuni di San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Boscoreale e Torre Annunziata, per intervento su tratta dismessa linea ferroviaria RFI Cancellotta - Torre Annunziata.
13	S.11.P	PORTICI	Riconnessione monte – mare lungo la direttrice della Reggia di Portici con valorizzazione del sito reale e del porto borbonico e copertura trincea EAV	LS3	B	Città Metropolitana di Napoli, Comune di Portici, Autorità Portuale, EAV	50	Medio	
14	S.12.P	ERCOLANO	Miglioramento del Parco archeologico di Ercolano e del suo rapporto con il territorio	LS4	B + C	MIBACT, Comune di Ercolano, Soggetti privati (HCP)	71	Medio	Intervento a carico di privati
15	S.13	ERCOLANO	Riqualificazione del complesso di Villa Favorita con molo borbonico ad Ercolano	LS3	B	Comune di Ercolano, Agenzia del Demanio, Ente Ville Vesuviane	28	Breve	
16	S.14	TORRE DEL GRECO	Recupero e valorizzazione del complesso dei Molini Marzoli a Torre del Greco	LS3	B	Comune Torre del Greco	30	Medio	
17	S.15	TORRE DEL GRECO	Valorizzazione area archeologica di Villa Sora a Torre del Greco	LS1 + LS2	B + C	MIBACT, Comune di Torre del Greco, Gruppo FS-RFI	5	Breve	
18	S.16	TORRE ANNUNZIATA	Valorizzazione della Real Fabbrica d'Armi ex Spoletificio e dell'area archeologica di Oplonti	LS3	B	Ministero Difesa, MIBACT, Comune Torre Annunziata	30	Breve/ Medio	
19	S.17	POMPEI	Parco urbano a sud del sito archeologico di Pompei: luogo della interconnessione urbana e dei servizi	LS3	C + A	MIBACT, Comune di Pompei	10	Medio	
20	S.18	POMPEI BOSCOREALE	Recupero del paesaggio agricolo: area a nord del sito di Pompei sino a Boscoreale compresa passeggiata archeologica da Villa dei Misteri a Villa Regina - Antiquarium e percorso ciclopedonale intorno alle mura	LS3	C + A	MIBACT, Comuni di Pompei e Boscoreale	15	Medio	

21	S.19	CASTELLAMMARE DI STABIA	Valorizzazione area archeologica di Stabia con miglioramento accessibilità ed attrezzature a servizio dei visitatori	LS1 + LS2	B + A + C	MIBACT, Comune di Castellammare di Stabia	16.5		Breve/ Medio	
22	S.20	CASTELLAMMARE DI STABIA	Recupero e valorizzazione della Reggia e del parco borbonico di Quisisana in Castellammare di Stabia	LS3	B + C	MIBACT, Comune di Castellammare di Stabia	10		Breve	
23	S.21	CASTELLAMMARE DI STABIA	Riqualificazione Parco Termale e complesso delle Nuove Terme a Castellammare di Stabia	LS3	C	Comune di Castellammare, Soggetto gestore	40		Breve	
24	S.22.P	TORRE ANNUNZIATA	Riqualificazione della Fascia di costa dal porto di Torre Annunziata a Foce Sarno, realizzazione Asse litoraneo e Parco Urbano Costiero, Asse Pompei – Petra Herculis ed Asse di interconnessione con la rete autostradale.	LS2	D + C	MIT, Regione Campania, Città Metropolitana di Napoli, Comuni di Torre Annunziata e Pompei, Demanio, Autorità Portuale, Società Autostrade Meridionali, Gruppo FS RFI, ANAS, Privati.	62	Intervento in parte finanziato (DGR Campania 280/2017)	Medio	Intervento rientra parzialmente per 25.5 mln € nel Grande Progetto "Completamento della riqualificazione Fiume Sarno" (finanziato con fondi POR 2014-2020)
25	S.23.P	BOSCOREALE BOSCOTRECASE TRECASE	Promozione del turismo naturalistico ed enogastronomico attraverso la valorizzazione del paesaggio agrario, dell'architettura rurale e delle produzioni tipiche dei "borghi interni"	LS3	C	Comuni di Boscoreale, Boscotrecase e Trecase	20		Medio	
26	S.24.P	COMUNI COSTIERI	Riqualificazione ambientale-paesaggistica ed opere di difesa della fascia costiera e rigenerazione urbana-ambientale del waterfront	LS2 + LS3	C + D	Regione Campania, Città Metropolitana di Napoli, Comuni costieri buffer zone, Autorità Bacino Campania centrale, Autorità Portuale, Consorzio ASI	(*)		Lungo	
27	S.25.P	BUFFER ZONE	Riqualificazione e rigenerazione del tessuto edilizio degradato	LS3	D	Regione Campania, Città Metropolitana di Napoli, Comuni della Buffer zone	(*)		Lungo	
28	S.26.P	BUFFER ZONE	Sistema di interventi per il completamento degli schemi fognari e di collettamento dei comuni della buffer zone	LS2 + LS3	D	Regione Campania, Città Metropolitana di Napoli, Comuni della buffer zone, Soggetti gestori	(**)		Breve/ Medio	
29	S.27.P	PORTICI, ERCOLANO, TORRE DEL GRECO, TORRE ANNUNZIATA, POMPEI	Trasformazione linea ferroviaria FS RFI da Portici a Torre Annunziata/Pompei in linea aerea (monorail) con riconversione dell'area di sedime ed adeguamento linea ferroviaria EAV da Napoli a Pompei	LS1 + LS3	A	MIT, MIBACT, Regione Campania, Città Metropolitana di Napoli, Comuni di Portici, Ercolano, Torre del Greco, Torre Annunziata e Castellammare di Stabia, Gruppo FS RFI, EAV	(***)		Lungo	
						TOTALE INTERVENTI STRATEGICI ****	1011			
						(*) La quantificazione economica degli interventi necessita di specifici progetti di fattibilità tecnica ed economica (**) La quantificazione economica del sistema di interventi necessita di preventiva ricognizione delle opere programmate/finanziate (***) L'intervento richiede la verifica preliminare di fattibilità tecnica e funzionale dell'integrazione del traffico FS-RFI ed EAV sulla infrastruttura ferroviaria EAV ex Circumvesuviana, oltre che una complessiva analisi costi-benefici. (****) La stima totale degli interventi strategici non contempla i costi relativi agli interventi nn. 26-27-28-29.				

